

## Proposta di un modello descrittivo degli *anatomical flap books*.

La raccolta della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino (2)\*

Michela Giacomelli  
Università di Roma “La Sapienza”  
Contact: [michela.giacomelli@uniroma1.it](mailto:michela.giacomelli@uniroma1.it)

### ABSTRACT

Il presente contributo è la seconda parte dell'omonimo articolo apparso nel precedente numero del *JIB Journal of Interactive Books* e ha come oggetto la descrizione bibliografica e bibliologica degli *anatomical flap books* conservati dalla Fondazione Tancredi di Barolo di Torino. L'obiettivo è quello di proporre un modello descrittivo in grado di rappresentare dal punto di vista linguistico e semantico le componenti funzionali di questa specifica tipologia editoriale, vale a dire la disposizione strutturale dell'immagine, il dispositivo meccanico e l'approccio ermeneutico che si offre al lettore.

### KEYWORDS

Anatomical flap books; Interactive books; Bibliographic description.

### CITATION

Giacomelli, Michela, “Proposta di un modello descrittivo degli *anatomical flap books*. La raccolta della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino (2)”. *JIB*, 3 (April 2024): 72-106. DOI: 10.57579/2024.4.

Il presente contributo è la seconda parte dell'omonimo articolo apparso nel precedente numero del *JIB. Journal of Interactive Books* (Giacomelli 2023b) e ha come oggetto la descrizione bibliografica e bibliologica degli 'anatomical flap books' conservati presso Fondazione Tancredi di Barolo di Torino,<sup>1</sup> la quale possiede la più importante e cospicua raccolta italiana di libri interattivi. Con l'espressione 'anatomical flap books' ci si riferisce ai trattati anatomici che contemplano l'uso di dispositivi cartotecnici mobili, detti *flap*, vale a dire "alette o lembi di carta, progettati e utilizzati per rivelare un'immagine o un testo, tenuti volutamente nascosti alla vista del lettore. Si tratta di una tecnologia che richiedeva la stretta collaborazione tra illustratori, stampatori e rilegatori e che, tra Cinquecento e Settecento, fu ampiamente impiegata nei testi di anatomia" (Crupi 2016), a partire dall'*Epitome* (1543) del *De humani corporis fabrica libri septem* del medico fiammingo Andreas van Wesel,<sup>2</sup> meglio conosciuto con il nome umanistico di Andreas Vesalius (1514–1564).<sup>3</sup> Essa prevedeva, come suo esito, il ritaglio delle figure di organi e apparati e il loro montaggio per strati sequenziali, secondo la cosiddetta tecnica *lift the flap*. L'espedito adottato da Vesalio s'impose "come un modello editoriale" e un usuale sussidio didattico dei trattati di anatomia, dal momento che permetteva di visualizzare la stratigrafia logica e sequenziale di apparati, sistemi e organi del corpo umano.<sup>4</sup>

Il contributo costituisce, nel suo insieme, un primo censimento relativo a testi di anatomia umana e, in particolare, ai ventitré *anatomical flap books*, posseduti dalla FTB, che documentano la storia del genere bibliografico tra il XIX e il XX secolo.<sup>5</sup> Una parte di essi sono stati pubblicati in Italia dalle case editrici Lattes, Vallardi e Paravia<sup>6</sup> e testimoniano il ritardo del nostro Paese, rispetto ad altre nazioni europee, nella produzione originale di questi manufatti librari.

Fanno inoltre parte della raccolta alcuni opuscoli farmaceutico-promozionali d'epoca — taluni relativi al corpo umano in generale, altri alla rappresentazione di organi specifici —, sempre italiani, ascrivibili alla prima metà del XX secolo.

\* Per una maggiore comodità di lettura, la parte introduttiva alle schede, già pubblicata unitamente alla prima parte del contributo, viene qui riproposta con qualche modifica e aggiornamento.

Tutti gli URL che superano i trenta caratteri sono stati ridotti utilizzando il servizio TinyURL, <https://tinyurl.com/app/>. Le riproduzioni fotografiche degli esemplari schedati sono state realizzate a mia cura.

<sup>1</sup> "La Fondazione Tancredi di Barolo, nata nel 2002, si ricollega alle iniziative di carattere pedagogico promosse nella prima metà dell'Ottocento dai marchesi Barolo. Lente è stato creato grazie al cospicuo fondo di libri, disegni originali, giochi e materiale didattico donato da Marilena e Pompeo Vagliani e con l'aiuto dell'Opera Barolo; quest'ultima ha destinato alla Fondazione locali e servizi all'interno di Palazzo Barolo" (Fondazione Tancredi di Barolo – MUSLI. Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia, <https://www.fondazionetancredidibarolo.com/>). Da qui in avanti, la Fondazione verrà indicata con la sigla FTB.

<sup>2</sup> Nel corso del contributo, si utilizzerà la forma italianizzata del nome 'Andrea Vesalio'.

<sup>3</sup> Lo studio di testi anatomici del XVI e del XVII secolo è parte della mia ricerca di Dottorato presso la Sapienza Università di Roma sulla comunicazione della scienza nella storia del libro illustrato e interattivo della prima Età moderna.

<sup>4</sup> Sulla tradizione degli studi anatomici e, in particolare, sugli *anatomical flap books* della prima Età moderna, oltre ai contributi di Andrea Carlino (Carlino 1994a; 1994b; 1999), Meg Brown (Brown 2001) e Suzanne Karr-Schmidt (Karr-Schmidt 2018a; 2018b; 2018c), mi permetto di segnalare anche un mio recente articolo (Giacomelli 2023a).

<sup>5</sup> Con la sola eccezione del seicentesco *De homine figuris* di René Descartes; cfr. *infra*, scheda 13, pp. 81-82.

<sup>6</sup> La maggior parte di queste opere sono traduzioni o riadattamenti di originali, pubblicati soprattutto in Francia, Germania e Inghilterra. La produzione editoriale dei libri animati italiani è oggetto di una ricerca di Dottorato condotta da Eliana Angela Pollone presso la Sapienza Università di Roma (Pollone 2023; 2024).

Il *corpus*, seppure quantitativamente limitato, è comunque rappresentativo di un mutato scenario nella storia dello studio e della rappresentazione anatomica: per il grado di consapevolezza scientifica raggiunto nell'arco di pochi secoli; per la qualità della resa iconografica e tridimensionale del corpo umano; per l'utilizzo, infine, di una straordinaria eterogeneità di materiali e di tecniche compositive. Parallelamente all'incremento del numero di elementi mobili, si raffinarono, infatti, tanto la tecnica di costruzione dei *flap* quanto le modalità del loro assemblaggio, nonché la dislocazione dei punti di adesione (verticale, orizzontale, obliqua). Questa fertile tradizione editoriale del libro anatomico illustrato arriverà, passando per il *De homine figuris* (1662) di Cartesio (1596-1650), fino alla 'Golden Age degli *anatomical flap books*' di cui le straordinarie sperimentazioni grafiche del medico e anatomista francese Gustave-Joseph-Alphonse Witkowski (1844-1923) — che abbiamo già avuto modo di incontrare nella prima parte del contributo — rappresentano l'apice. Questi sfrutterà appieno non solo le opportunità figurative offerte dalla cromolitografia, per rappresentare con puntigliosa verosimiglianza l'anatomia dell'organismo, ma anche il sapiente utilizzo di materiali compositi (carte di diversa grammatura, carte a lucido, veline, ecc.) per dare evidenza e consistenza tridimensionale alle immagini rappresentate (Giacomelli 2023c).

L'obiettivo del contributo, come si è già detto, non è tanto quello di redigere un catalogo del fondo dei libri anatomici interattivi posseduti dalla FTB, quanto quello di disegnare un modello descrittivo, che vada oltre alle scarse e spesso inesatte descrizioni bibliografiche degli OPAC — nazionali e internazionali — o di altri repertori informativi; infatti, nelle poche eccezioni esistenti di record bibliografici in cui viene data enfasi alla tipologia bibliografica e/o agli strumenti cartotecnici utilizzati, queste componenti vengono relegate nei campi 'nota' (e, cioè, in stringhe non ricercabili). Lo schema proposto riguarda nello specifico i soli libri anatomici interattivi, perché i *flap* — in questo caso — sono utilizzati per fornire una visione prospettica dell'immagine, che renda il senso della profondità, e non già come un espediente narrativo e drammaturgico (Vagliani 2019; cfr. anche Farné 2019; Crupi-Vagliani 2020).

Il modello delineato si propone di offrire una descrizione omogenea e coerente dal punto di vista linguistico e semantico, in grado di rappresentare le componenti funzionali di questa specifica tipologia editoriale, vale a dire la disposizione strutturale dell'immagine, il dispositivo meccanico e l'approccio ermeneutico che si offre al lettore. Nel corso del lavoro mi sono, infatti, imbattuta in alcune problematiche di carattere semantico e descrittivo, relative sia all'unità bibliografica nella sua interezza sia alle sue singole componenti, vista l'inadeguatezza — come si è detto — dei modelli catalografici di riferimento e l'assenza di linee guida, in Italia e all'estero, rivolte alla specifica categoria di libri o carte interattivi<sup>7</sup>. La pratica catalografica dei libri manoscritti e a stampa ha spesso ignorato la presenza di elementi mobili (*flap*, volvelle e altro) o si è comportata in modo assolutamente incoerente nella loro indicazione e definizione (De Pasquale 2022; cfr. anche Sestini 2019). Non esiste, infatti, un vocabolario condiviso e spesso si è costretti a fare riferimento alla terminologia angloamericana. Un significativo sforzo volto a sistematizzare sia la classificazione delle tipologie bibliografiche che dei dispositivi e delle invenzioni cartotecniche, è quello — attualmente in corso d'opera — del Progetto d'Ateneo della Sapienza Università di Roma, diretto da Gianfranco Crupi: il *Bibliographic Database of Interactive Books* (BDIB). La banca dati si propone di descrivere bibliograficamente manoscritti, libri e stampe, antichi e moderni, con elementi inte-

<sup>7</sup> Fa eccezione un contributo di Anthony S. Drennan (Drennan 2012), che però focalizza l'attenzione unicamente sul dispositivo mobile della volvelle.

rattivi, sottolineandone gli aspetti cartotecnici; non si prefigura, pertanto, come un catalogo, ma fungerà da collettore di informazioni bibliografiche provenienti da diverse fonti internazionali, primarie e secondarie (cataloghi di biblioteca, di vendita, editoriali e d'asta; collezioni private; ecc.). La sua struttura è tale da consentire, in modo semplificato, tanto le operazioni di *data entry* quanto quelle di *information retrieval*: accedendo al portale sviluppato in un'ottica *Linked Open Data* (LOD), si potrà interrogare il BDIB lanciando delle *query* che permettano anche la navigazione tematica per macro-tipologie di interattività e di dispositivi cartotecnici.

In particolare, il modello descrittivo degli *anatomical flap books* che si propone nelle due parti del contributo — con le opportune modifiche e integrazioni — è stato accolto all'interno del BDIB e sarà oggetto di un mio prossimo, specifico contributo scientifico.

Tutte le schede sono numerate progressivamente e ordinate alfabeticamente per titolo (partendo dalla prima parola significativa; pertanto, senza tenere conto della presenza di un eventuale articolo). Ciascuna di esse è costituita da due segmenti principali: uno di tipo catalografico e uno di carattere bibliografico/bibliologico. Nel primo, il singolo oggetto è descritto sinteticamente riproducendo il modello di scheda catalografica, secondo gli standard prescritti a livello internazionale dall'*International Standard Bibliographic Description* (ISBD) e, sul territorio nazionale, dalle Regole Italiane di Catalogazione (REICAT; cfr. ICCU 2009). Nel secondo, attraverso etichette ricorrenti in ogni scheda, si esplicitano le eventuali informazioni editoriali e bibliografiche integrative ("Note"), la "Composizione del volume", l'esposizione delle "Tavole anatomiche", le "Note dell'esemplare" con l'obiettivo di fornire una descrizione bibliografica e bibliologica degli esemplari oggetto di analisi, quanto più accurata possibile.

In particolare, nei pochi casi in cui esistevano più copie di un'opera, nell'area "Note" ho messo a confronto le edizioni per rilevarne ed evidenziarne le differenze. In altri casi mi è parso opportuno mettere in relazione alcune opere apparentemente slegate le une dalle altre ma contigue dal punto di vista editoriale e/o concettuale<sup>8</sup>.

Ho inoltre predisposto, per i ventitré esemplari, uno schema di descrizione semantica degli apparati meccanici e paratestuali, inserendo specifici descrittori delle componenti mobili, delle tecniche di stampa (silografia, calcografia, cromolitografia, ecc.) e di coloritura, distinguendo tra coloritura editoriale o di esemplare ("Composizione del volume" e "Tavole anatomiche"). Ritengo che alcune di queste informazioni potrebbero essere proficuamente utilizzate per arricchire, correggere e/o integrare l'Area 5 (area della descrizione fisica) e l'Area 7 (area delle note) di alcuni record già presenti nell'Indice SBN.

Nelle "Note di esemplare" ho invece indicato il più dettagliatamente possibile le lacune — sia di parti mobili irrimediabilmente distaccate e disperse, sia di materiali annessi non più conservati — ma anche l'eventuale presenza di note di possesso, *ex-libris*, annotazioni manoscritte e di altri *marks in book*. In un'ottica di tutela e valorizzazione, prescritta dal nostro attuale *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, queste indicazioni sono finalizzate anche a eventuali attività di ripristino dei dispositivi e di restauro delle unità bibliografiche.

Alcuni dei libri trattati fanno parte della raccolta bibliografica conservata nell'Archivio Storico Famiglia Vigliardi-Paravia<sup>9</sup>. Il fondo librario, smembrato dalla sua configurazione originaria, è

<sup>8</sup> Non ho preso in considerazione nello schema descrittivo alcuni riferimenti quali: il BID (o altri identificativi univoci dell'edizione, nazionali o internazionali), il livello bibliografico, la lingua, il Paese, ecc.

<sup>9</sup> "Il nome della famiglia torinese Vigliardi (poi dal 1892 Vigliardi Paravia) è legato a una delle più importanti case editrici italiane, fondata da Giovan Battista Paravia agli inizi del XIX secolo, e proseguita fino al 1850 dal figlio

stato integrato nelle collezioni della Fondazione secondo un ordine di classificazione dei materiali: edizioni storiche dei secoli XIX e XX; albi illustrati di fine Ottocento; abbecedari; giochi didattici; disegni originali. Tuttavia, sebbene smembrati, i volumi provenienti dal Fondo librario dell'Archivio sono riconoscibili per la presenza di *ex-libris*. Nell'appendice si propone, infine, un catalogo di modelli anatomici tridimensionali realizzati dall'editore Paravia.

La nostra storia si conclude significativamente con l'avvento di questi 'corpi di plastica'. A ridosso della seconda metà del Novecento, un'età che potremmo definire 'crepuscolare' per gli *anatomical flap books*, la loro fortuna editoriale verrà, infatti, intaccata dal diffondersi di una manualistica specializzata (a uso e consumo degli studenti universitari) e — parallelamente — dall'impiego didattico, sempre più capillare, di manichini e modelli plastici. Senza dire, da ultimo, degli attuali scenari digitali, in cui la rappresentazione anatomica del corpo umano e animale è ormai affidata prevalentemente agli strumenti e agli apparati digitali di modellazione e visualizzazione tridimensionale, fondati sulla sperimentazione e l'uso di programmi e dispositivi interattivi.

### Avvertenza.

La numerazione delle figure e delle note a piè di pagina delle schede prosegue l'ordine sequenziale della prima parte del contributo.

Non esistendo un lessico normalizzato, nel corso del contributo si usano indifferentemente come sinonimi i termini 'flap', 'aletta' e 'lembo'. A supporto della leggibilità del testo, si fornisce la seguente distinzione terminologica:

**Flap primario:** si differenzia rispetto agli altri per essere di maggiori dimensioni; può accogliere delle alette secondarie.

**Flap secondario:** piccolo lembo di carta che si innesta su uno di più grandi dimensioni, che lo ospita indifferentemente sul *recto* o sul *verso*.

**Full flap:** è un *flap* primario, generalmente sagomato, che copre tutti i *flap* sottostanti (primari e secondari), proteggendoli dall'usura come fosse una copertina.

**Apertura mista:** combina variamente i meccanismi di apertura orizzontale, verticale, obliqua, a soffietto, ecc.

**Apertura multidirezionale:** dall'alto al basso e viceversa; da destra a sinistra e viceversa; dall'angolo in basso (a sinistra o a destra) a quello in alto (a destra o a sinistra) e viceversa.

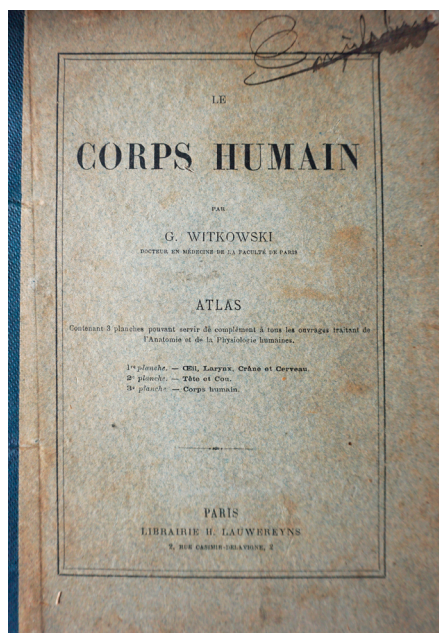
Nella redazione delle schede, si è fatto ampio uso di termini mutuali dal lessico bibliologico, codicologico e, a volte, paleografico.

Infine, *in.* (= *ineunte*) indica la prima metà di un secolo; *ex.* (= *exeunte*) la seconda metà.

---

Giorgio. Nel 1850, alla morte di questi, la vedova Margherita Vigliardi affidò le sorti dell'azienda al giovane cugino Innocenzo Vigliardi, coadiuvato per la parte tipografica da Lorenzo Roux (1811-1878). Nato a Torino [...] da Andrea e Paola Vigliardi (omonima del marito), Innocenzo già da alcuni anni era a servizio nella bottega di Giorgio. Avviato da questi al lavoro editoriale, ben presto divenne il regista delle fortune della casa editrice" (Chiosso, 2020). L'Archivio storico della Famiglia Vigliardi-Paravia (anche denominato "Archivio Tancredi Vigliardi Paravia") è pervenuto in donazione alla FTB nel 2016. Allo stesso anno è ascrivibile il primo progetto di conservazione e valorizzazione dell'Archivio (Fondazione Tancredi di Barolo 2016).

## 12. *Le Corps humain*



Le Corps humain : Atlas contenant 3 planches pouvant servir de complément à tous les ouvrages traitant de l'anatomie et de la physiologie humaines : 1re planche - Oeil, larynx, crâne et cerveau. 2e planche - Tête et cou. 3e planche - Corps humain / par G[ustave-Joseph-Alphonse] Witkowski<sup>76</sup> : docteur en médecine de la faculté de Paris. - Paris : Librairie H. Lauwereyns, [s.d.]. - 1 vol., [7] p. : ill., [3] c. di tav. ill. sagomate a colori con flap ; 24 cm.

Inv.: AF-2

**Note.** Il titolo dell'atlante, l'attribuzione di responsabilità primaria e le note tipografiche dell'edizione sono ricavati dalla prima di copertina, assunta come fonte primaria di informazioni in considerazione dell'assenza del frontespizio. La datazione approssimativa del volume è circoscrivibile a un arco cronologico che va dal 1871 al 1884; infatti, benché le informazioni sulla Librairie H. Lauwereyns siano pressoché inesistenti, da una ricognizione effettuata su WorldCat si è potuto constatare che non esistono pubblicazioni dell'editore parigino né prima né dopo queste date estreme.<sup>77</sup>

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore blu; il libro è legato con un filo di tessuto bianco. Pubblicazione costituita da 3 carte di solo testo non numerate; due sono stampate *recto-verso* mentre la terza è impressa solo sul *recto*. Sono inoltre presenti 2 fogli di guardia bianchi, 1 iniziale e 1 finale.

**Tavole anatomiche.**<sup>78</sup> Tutte le tavole sono commentate dall'autore per mezzo di un sistema alfanumerico che individua univocamente ogni *flap* e, al contempo, rimanda alla *Légende des planches*.

**PLANCHE I - Oeil, larynx, crâne et cerveau.** La Pl. I (Fig. 51) è composta da 3 figure, ognuna delle quali è costituita da elementi mobili fustellati stratificati, stampati a colori sia sul *recto* che sul *verso*.

<sup>76</sup> Cfr., nella prima parte del presente contributo, Giacomelli 2023b, nota 36.

<sup>77</sup> Cfr. WorldCat, <https://tinyurl.com/cx8zxade>.

<sup>78</sup> Per una panoramica più ampia sulla centralità che assume la componente paratestuale nei trattati anatomici a carattere divulgativo di Witkowski, rimando a un mio recente contributo: Giacomelli 2023c, 82-86.

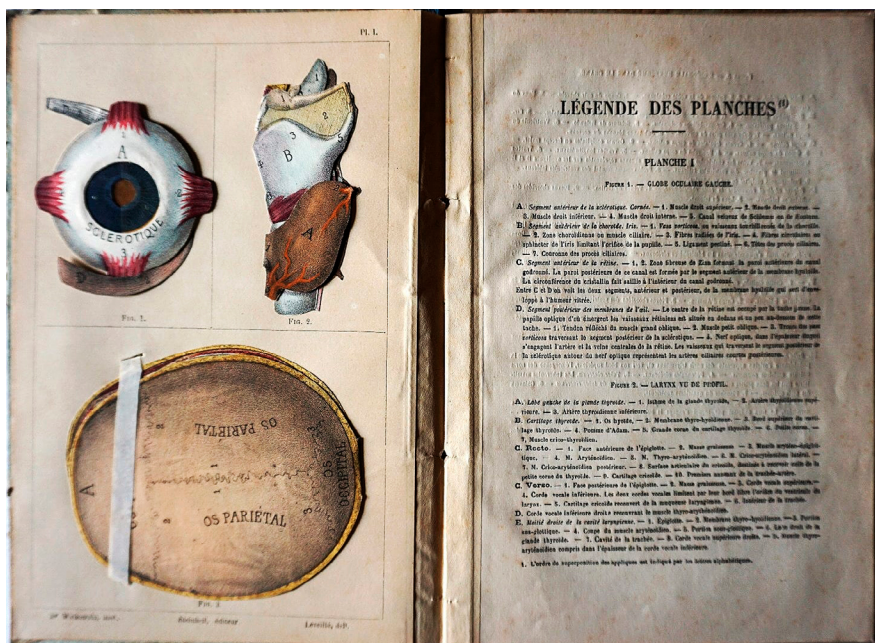


Fig. 51

1 - *Globe oculaire gauche*. La prima figura della Pl. I è composta da 4 *flap* denotati con le lettere dell'alfabeto da A a D. Sono 3 le alette ad apertura verticale (dall'alto verso il basso) e 1 con meccanismo di sollevamento di tipo orizzontale (da sinistra a destra) (Fig. 52).



Fig. 52

I *flap* A (*Segment antérieur de la sclérotique. Cornée*), B (*Segment antérieur de la choroïde. Iris*) e C (*Segment antérieur de la rétine*) presentano, nell'area centrale, un inserto di carta lucida trasparente, assicurata alla rispettiva linguetta mediante collatura sul verso. Il *flap* B è dotato di un'ulteriore sotto-apertura posizionata nella zona dell'iride: questa accoglie un piccolo *flap* ad apertura orizzontale che è possibile scoprire sollevandolo da sinistra verso destra. Il verso del *flap* C ha incollata una carta patinata di colore marrone con funzione di membrana.<sup>79</sup> Il *flap* D (*Segment postérieur des membranes de l'œil*), invece, si solleva solo parzialmente dal basso verso l'alto e, nella parte superiore, è assicurato tramite collatura al foglio che ospita la *figure 1*.

<sup>79</sup> Come ho già avuto modo di notare, “[...] l'affinarsi delle tecniche di stampa, grazie soprattutto all'invenzione della cromolitografia, e il sapiente utilizzo di materiali eterogenei (carte di diversa grammatura, carte a lucido, veline, ecc.), per dare evidenza e consistenza tridimensionale alle immagini rappresentate, spostò definitivamente il montaggio dei dispositivi mobili dalle mani del lettore a quelle dell'editore” (Giacomelli 2023c, 81).

2 – *Larynx vu de profil*. È composta da 3 flap<sup>80</sup> ad apertura orizzontale, con sollevamento da destra verso sinistra (Fig. 53).

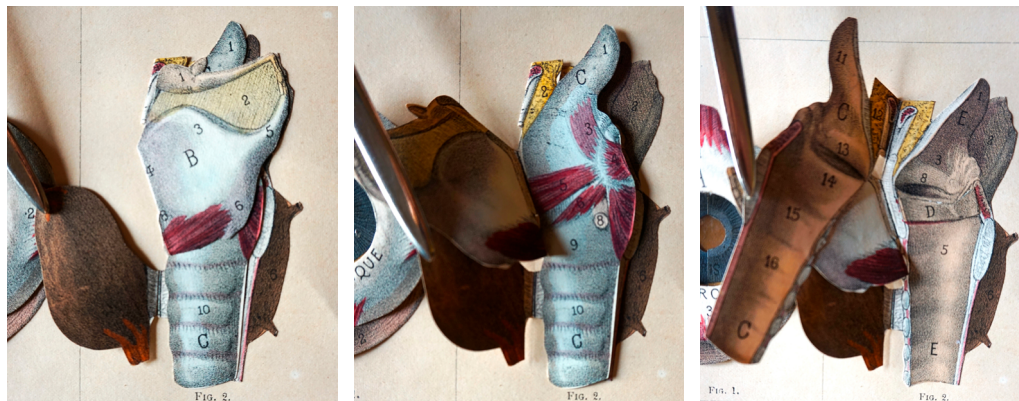


Fig. 53

3 – *Encéphale renferme dans le crâne*. Questa figura presenta una tipologia di *anatomical flap* diversa dalle altre: infatti, 7 delle 8 alette che la compongono non sono assicurate al supporto di base mediante collatura; per evitare la dispersione di queste componenti sciolte, una sottile striscia di carta bianca sul lato sinistro dell'*encéphale*, ne tiene insieme gli elementi<sup>81</sup> (Fig. 54).

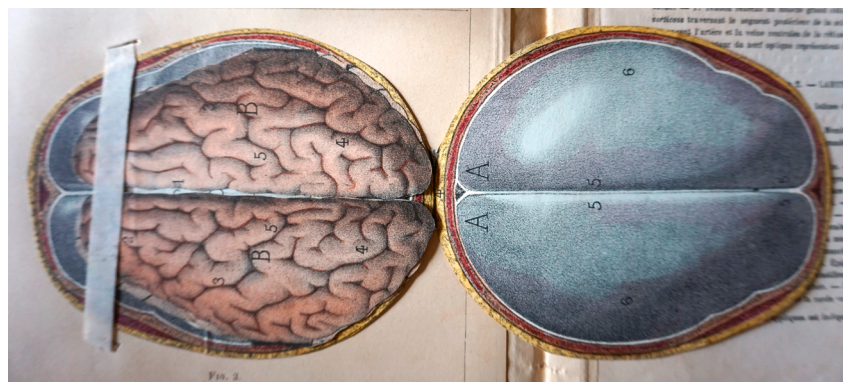


Fig. 54

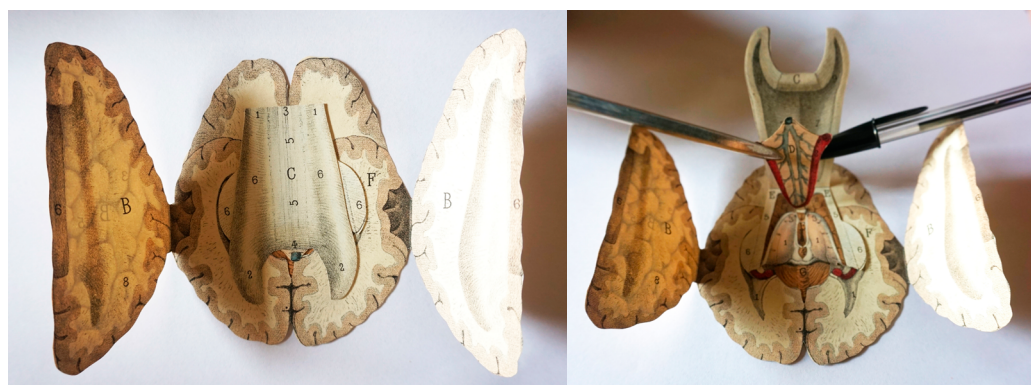


Fig. 55

<sup>80</sup> Flap A – Lobe gauche de la glande thyroïde; flap B – Cartilage thyroïde; flap C (recto) – Face antérieure de l'épiglotte; flap C (verso) – Face postérieure de l'épiglotte.

<sup>81</sup> “Una tecnica, questa, di più antica tradizione dal momento che essa [...] era stata già adottata con successo da Rimmelin per una migliore conservazione delle fragili componenti mobili” (Giacomelli 2023c, 83).



I *flap* interni (contrassegnati dalle lettere latine maiuscole B-H)<sup>82</sup> sono ad apertura mista (orizzontale, verticale e a sollevamento parziale). Il *flap* A è l'unico a essere ancorato al supporto grazie alla presenza dell'elemento I (*Base du crâne*), il quale è interamente incollato al foglio di carta che ospita la *figure* (Fig. 55).

PLANCHE II - *Tête et cou*. La seconda tavola è costituita da un'unica figura composta da 8 *flap*, gli uni sovrapposti agli altri, applicati mediante collaggio (Fig. 56-57). Le alette fustellate sono stampate a colori sia sul *recto* che sul *verso*. I *flap* ad apertura verticale si scoprono dall'alto verso il basso mentre quelli ad apertura orizzontale si sollevano da destra verso sinistra.

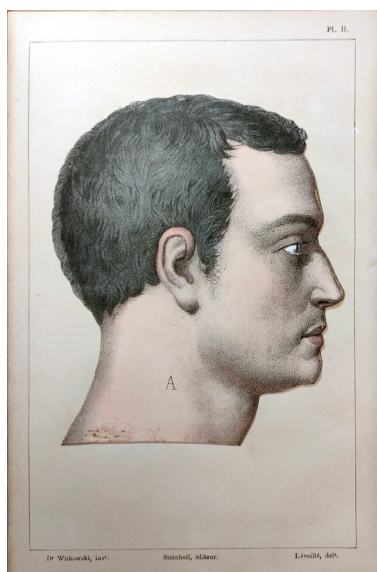


Fig. 56

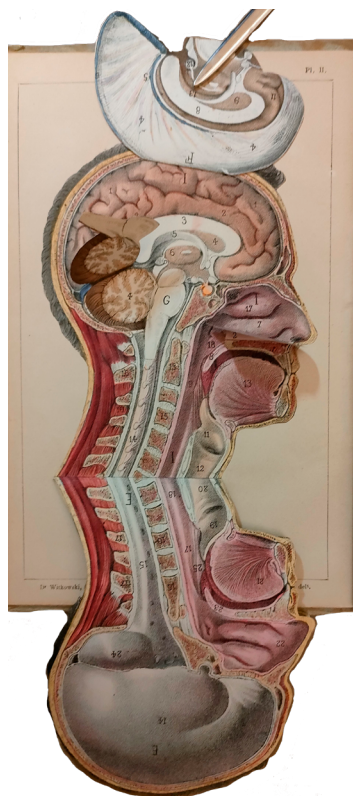
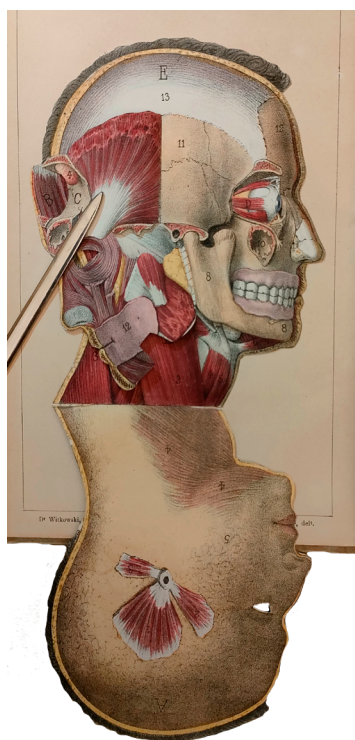
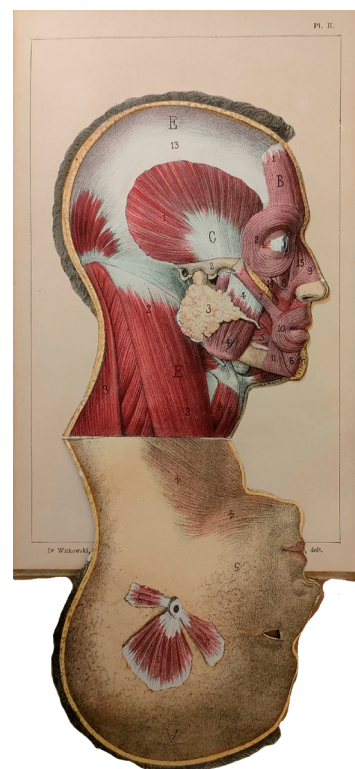


Fig. 57

<sup>82</sup> Flap B - Hémisphères cérébraux; flap C - Corps calleux; flap D - Trigone cérébral recouvrant la toile choroïdienne; flap E - Corps striés et couches optiques; flap F particolarmente composito (per il dettaglio delle componenti, si rimanda alla legenda); flap G - Cervelet; flap H - Bulbe rachidien.

PLANCHE III - *Corps humain*. L'ultima tavola è costituita da 1 figura composta da 16 *flap* multistrato ad apertura mista (orizzontale, verticale, obliqua), stampati fronte-retro (Figg. 58-60). Sono presenti 2 sottili strisce di carta bianca orizzontali, rispettivamente posizionate sul braccio e la gamba di sinistra, per consentire una migliore conservazione delle componenti *flap* ed evitarne il distacco.



Fig. 58



Fig. 59

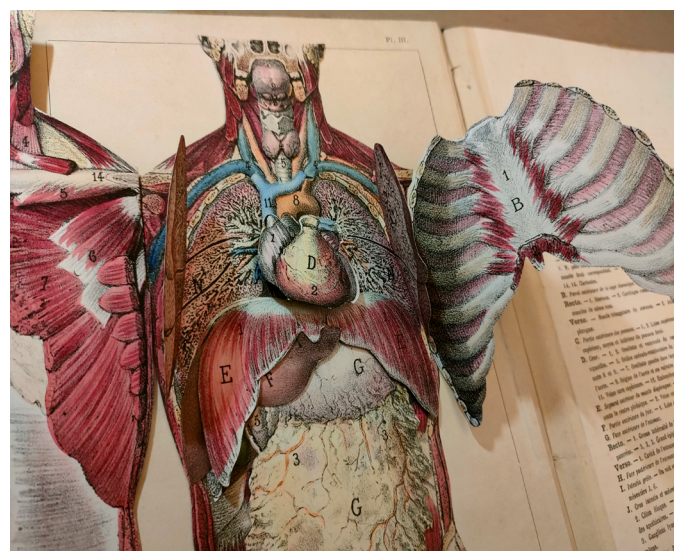
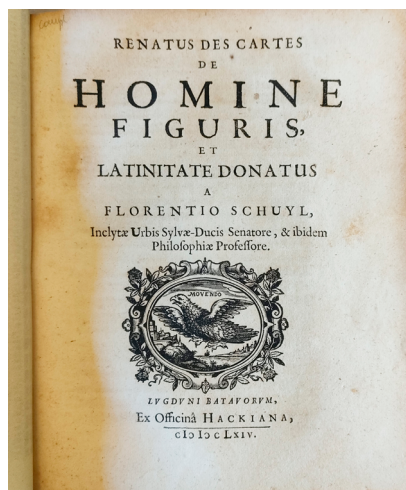


Fig. 60

**Note dell'esemplare.** Nell'angolo superiore destro della prima di copertina è presente una parola manoscritta, vergata con una penna a inchiostro di colore nero, di difficile lettura (forse trattasi di un *ex libris*?). Nel retro del piatto anteriore della coperta, in alto a destra, è appuntata a matita la sigla alfanumerica "R7/AR7 | 150".

### 13. *De homine figuris, et Latinitate donatus a Florentio Schuyl*



*De homine figuris, et Latinitate donatus* a Florentio Schuyl,<sup>83</sup> Inclytæ Urbis Sylvæ-Ducis Senatore , & ibidem Philosophiæ Professore. / Rhenatus Des Cartes. - Lugdunum Batavorum : Ex officina Hackiana, 1664. - 1 vol., [40], 121 [i.e. 123], [1] p. : ill. b/n, [10] c. di tav. di cui 5 ripieg. e [2] tav. ill. con flap ; 20 cm (in-4°).<sup>84</sup>  
Inv.: AF-23

**Note.** Testo in lingua latina, stampato in corsivo romano, il cui titolo originale era *Les traitez de l'homme et de la formation du foetus*. L'edizione del 1664 del *De homine figuris* è la seconda della traduzione latina (Descartes 1662), pubblicata nei Paesi Bassi, a Leida (Lugdunum Batavorum), dall'editore *Hackius, Petrus & Hackius, Jacobus & Hackius Cornelius* (Ex officina Hackiana; cfr. Meschini 2011, 172).

Il *De homine figuris*, da molti considerato il primo trattato europeo di fisiologia, non era stato concepito come un'opera a sé stante ma faceva parte di *Le monde*,<sup>85</sup> un lavoro di più ampio respiro di cui Descartes aveva finito la stesura già nel 1633 ma che decise di non pubblicare perché allarmato dalla condanna di Galileo Galilei (1564-1642) da parte dell'Inquisizione italiana; Galileo, in quello stesso anno, fu infatti costretto a pronunciare una pubblica abiura del copernicanesimo. L'esposizione di Descartes uscì, dunque, in due edizioni postume (Legée 1987; Donaldson 2009): il trattato fu, infatti, pubblicato per la prima volta nel 1662 a Leida da Florentius Schuyl, che tradusse in latino una copia del testo francese di Cartesio con il titolo *De Homine figuris et latinitate donatus*; due anni dopo, Claude Clerselier (1614-1684), avvocato al Parlamento di Parigi e filosofo cartesiano, pubblicò il testo francese, preceduto da un'importante introduzione e seguito dalla traduzione della prefazione latina di Schuyl. Nella sua presentazione dell'opera,

<sup>83</sup> Florentius Schuyl (Schiedam, 31 gennaio 1619 – Leida, 7 settembre 1669), anche conosciuto come Florentz Schuijl o Schulius, è stato un medico e botanico olandese. Iniziò i suoi studi presso l'Università di Utrecht dove nel 1639 conseguì il titolo accademico in Filosofia. Nello stesso anno, si iscrisse all'Università di Leida, con l'iniziale intento di proseguire ulteriormente gli studi filosofici. Dopo aver cercato di avvicinarsi, senza successo, ad altri ambiti di ricerca, solo nel 1664 riuscì a conseguire il dottorato in Medicina con una tesi sulla milza; contestualmente, iniziò l'attività didattica in qualità di professore presso l'Università di Leida (nella quale, peraltro, ricoprì la carica di rettore fra il 1666 e il 1667). Nel 1667 assunse la direzione dell'Orto Botanico di Leida e iniziò la docenza presso la cattedra di Botanica. È noto in qualità di traduttore dell'opera di fisiologia *De homine figuris* di Cartesio (La Haye en Touraine [oggi Descartes], 1596 – Stoccolma, 1650). Morì nel 1669 a causa del dilagare dell'epidemia di peste. Cfr. *Florentius Schuyl*. In *Wikipedia. Die freie Enzyklopädie*, <https://tinyurl.com/vj5536nh>.

<sup>84</sup> La digitalizzazione parziale, a cura della BNCF (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze), è disponibile al link: <https://tinyurl.com/5cpkzmkj>; l'intero volume è invece consultabile sul portale *Internet Culturale, cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane*, <https://tinyurl.com/ycu8ke6r>.

<sup>85</sup> Nelle intenzioni di Descartes, oggetto di trattazione di *Le monde* sarebbe stata la descrizione dell'uomo e dell'universo.

Clerselier non perde l'occasione di rimproverare lo Schuyl, il quale — a suo dire — avrebbe utilizzato una copia poco fedele del testo di Cartesio per realizzare la sua versione a stampa. Sebbene Descartes facesse riferimento nelle sue lettere ad alcune figure di accompagnamento al testo, nessuna illustrazione figura nei suoi manoscritti. Probabilmente, quelle che sono presenti nell'edizione del 1662 furono realizzate dallo stesso Florentius Schuyl. Tuttavia, per l'edizione francese Clerselier non utilizzò le tavole anatomiche predisposte dallo Schuyl, pur ritenendole graficamente superiori a quelle del suo libro. Non essendo in grado di inventare lui stesso le figure corrispondenti al testo, fu dato incarico agli anatomisti Gérard van Gutschoven (1615-1668) e Louis de La Forge (1632-1666) — questi anche curatore dell'opera — di preparare e riprodurre i disegni delle figure corrispondenti al testo cartesiano.

Sul frontespizio, nome dell'autore in testa e, in calce, marca non controllata con il motto "MOVENDO" raffigurante un'aquila in volo.

**Composizione del volume.** Al frontespizio seguono 20 carte non numerate. La paginazione arriva fino alla p. 121 ma, essendo ripetute le p. 111 e 112, il totale ammonta complessivamente a 123 p. **Segnatura:** a-d<sup>4</sup> e<sup>2</sup> ≠<sup>2</sup> A-P<sup>4</sup> Q<sup>2</sup>; **impronta:** roa- u, re i-e- tust (3) 1664 (R).

**Tavole anatomiche.** Le 51 figure anatomiche nel testo sono silografie in bianco e nero, numerate con cifre romane. Le 10 tavole fuori testo sono invece ricavate da matrici di stampa incise su rame; 2 di queste calcografie sono dotate di alette mobili, incise su entrambi i lati. L'intero sistema di *flap* è assicurato ai rispettivi supporti cartacei mediante collatura.

*Fig. I fol. 9.* La tavola è costituita da 2 *flap* fustellati - in corrispondenza dei ventricoli destro e sinistro - ad apertura verticale (dal basso verso l'alto): sollevando i lembi di carta raffiguranti la parete anteriore, si mostra al lettore/spettatore la struttura interna del cuore, mettendo in evidenza i vasi sanguigni sottostanti e le due valvole, la mitralica e la tricuspide. L'immagine mobile mima il gesto autoptico ed esibisce il risultato della dissezione con evidenza realistica, come è peraltro comprovato dalla riproduzione di alcuni strumenti chirurgici (forse indicatori della direzione del flusso sanguigno). Le singole parti dell'organo sono contrassegnate da una lettera latina capitale (**Fig. 61**).

*Fol. 118 fig. LIV.* La tavola che rappresenta la sezione trasversale del cervello è dotata di un'unica aletta sagomata, anch'essa ad apertura verticale con sollevamento dal basso verso l'alto, incisa sia sul *recto* che sul *verso* (**Fig. 62**). Le dimensioni del *flap* sono talmente ridotte al punto da renderne difficile l'individuazione. L'estremità superiore dell'aletta è assicurata alla carta sottostante per un minuscolo punto di collatura, tale da comprometterne la conservazione.

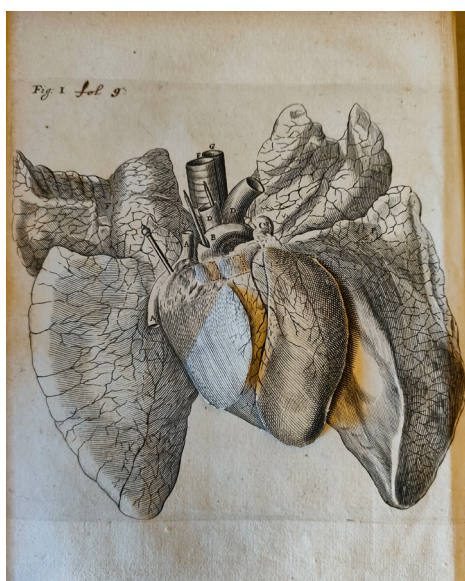


Fig. 61

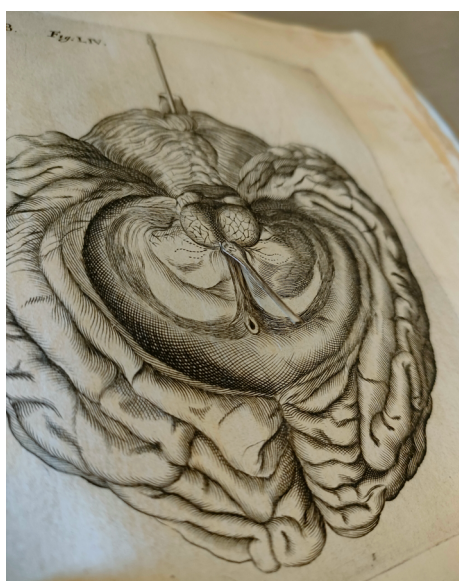


Fig. 62

**Note dell'esemplare.** Volume in ottimo stato conservativo. Nell'ultimo foglio di guardia, indicazione manoscritta in scrittura corsiva: "condizionato | completo" con monogramma illeggibile.

## 14. Disturbi dello stomaco: e dell'apparato digerente



Disturbi dello stomaco : e dell'apparato digerente : con Tavola anatomica mobile a colori. – [8. ed. italiana]. - Milano [etc.] : “TOT Company”, [ante 1908]. - 1 vol., 26 p., [2] c. : ill. b/n, [1] c. di tav. ill. sagomata a colori con flap ; 19 cm (in-16° stretto).

Inv.: AF-19

**Note.** In quarta di copertina: segnalazione dell'edizione e, nell'angolo in basso a destra, l'indicazione: “Gerente Responsabile Luigi Negri”; tuttavia, essendo quest'ultima una dicitura molto generica, non si ritiene plausibile attribuire al Negri la responsabilità primaria del volume.

Come *terminus ante quem* di possibile datazione dell'opera è ipotizzabile il 1908; infatti, stando alle informazioni riportate dall'OPAC SBN nelle schede della nona<sup>86</sup> e della decima<sup>87</sup> edizione italiana dei *Disturbi dello stomaco*, sappiamo che entrambe sono certamente databili a quell'anno;<sup>88</sup> e dunque, l'ottava edizione le precede o, al più, coincide con esse.

**Composizione del volume.** Pubblicazione pubblicitaria della casa farmaceutica “TOT” Company;<sup>89</sup> il volume è una broccura rilegata con punti metallici. Il testo a stampa,<sup>90</sup> privo di indice, è suddiviso in 19 parti contrassegnate da una cifra romana: I. *Origini e Cause*; II. *Il male di oggi*; III. *Stomaco (anatomia)*; IV. *Meccanismo della digestione*; V. *Origine dei mali dello stomaco*; VI. *Sintomi*; VII. *Ritratto di qualche ammalato*; VIII. *Abuso di medicine*; IX. *Effetti del Bicarbonato di Soda*; X. *Sono io sano o ammalato?*; XI. *Disturbi d'indole nervosa*; XII. *Cura dello stomaco*; XIII. *Alcaloidi cadaverici*; XIV. *Il “Tot” come digestivo*; XV. *Preveniamo le malattie infettive*; XVI. *Stitichezza abituale*; XVII. *Diarree ostinate e croniche*; XVIII. *Costituzione chimica del “Tot”*; XIX. *Avvertenza*. Il volume si chiude con una *Tavola della digeribilità degli alimenti più comuni* (p. 25-26).

<sup>86</sup> Cfr. *Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente* (BID scheda: UMC0803267). In OPAC SBN. *Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale*, <http://tinyurl.com/ykru8uu2>.

<sup>87</sup> Cfr. *Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente* (BID scheda: UMC0624581). *Ibidem*, <http://tinyurl.com/3hu-xxjpi>.

<sup>88</sup> La data del 1908, in entrambe le edizioni, è riportata in testa alla seconda di copertina.

<sup>89</sup> La casa farmaceutica “TOT” Company prende il nome dal *cachet* omonimo, largamente impiegato all'inizio del sec. XX nella cura di un ampio spettro di disturbi a carico dell'apparato digerente; veniva infatti usato come digestivo (cfr. sezione XIV, p. 18), per la prevenzione dalle malattie infettive (cfr. sezione XV, p. 20), per contrastare la stitichezza abituale (cfr. sezione XVI, p. 21) e per la cura delle dissenterie ostinate e croniche (cfr. sezione XVII, p. 22). Leggiamo nella sezione XVIII, p. 23 che: “il “Tot”, propriamente detto, è una polvere cristallina di color bianco-rosa, costituita da due volumi di benzoaftolo, due di betanaftolo, ed uno di asaprol [...] La pasta dei cachets è resa assimilabile con soluzioni di Ingluvina (ricavata dalla membrana stomacale del domestico ‘Phasius Gallus’”.

<sup>90</sup> Con paginazione dalla p. 3 fino a p. 26.

Su ogni pagina, il testo è racchiuso da un'elegante cornice *liberty* (stilizzata in bianco e nero, cfr. Fig. 63).



Fig. 63

La prima di copertina è illustrata, sempre in stile *art nouveau*, con un raffinato motivo floreale a colori. La tavola anatomica del corpo umano,<sup>91</sup> protetta da velina, non è paginata.

**Tavola anatomica.** La tavola anatomica con *flap* fornisce la visione in 'piano americano'<sup>92</sup> del corpo umano, prendendo come modello un esemplare maschile. Raffigura 24 parti, fra organi e vene (Fig. 64); è costituita, in totale, da 4 alette fustellate, stampate a colori sia sul *recto* che sul *verso*, con meccanismo di apertura misto (orizzontale e verticale) multidirezionale. L'intero sistema di elementi mobili stratificati è assicurato al supporto cartaceo di base mediante collatura. Ogni parte del corpo è univocamente contrassegnata da un numero arabo che rimanda alla legenda sottostante.

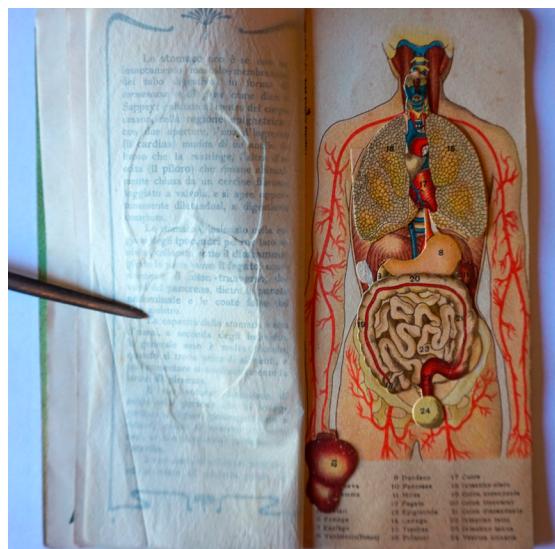


Fig. 64

**Note dell'esemplare.** Il volume si presenta in buone condizioni di conservazione, con ordinarie tracce d'uso e del tempo e un naturale ingiallimento della carta lungo i margini della coperta. Il *flap* del fegato, contrassegnato nella legenda della tavola anatomica dal n. 12, è strappato e non più assicurato al supporto di base (Fig. 64). Sul *recto* del foglio di guardia bianco che precede la quarta di copertina, nell'angolo in alto a sinistra, è vergato a matita il numero "36".

<sup>91</sup> Nel volume localizzata dopo p. 6.

<sup>92</sup> Ricordo che, con l'espressione 'piano americano', si intende il taglio di un'immagine all'altezza dalla metà superiore della coscia; cfr. nota 74.

## 15. Esperienze e nozioni di scienze fisiche e naturali



Esperienze e nozioni di scienze fisiche e naturali : per il corso popolare delle scuole elementari : e per le scuole complementari diurne, serali e festive : con 168 illustrazioni originali e una tavola scomponibile del corpo umano : classe sesta / A[rchimede] e C[olombo] Lugli : insegnanti nelle scuole comunali di Milano. – 3. ed. riveduta e corretta. – Milano : Carlo Signorelli editore, 1914. – 1 vol., 183 p. : 168 ill. b/n, [1] c. di tav. ill. sagomata a colori con flap ; 18 cm (in-16°).

[Titolo in prima di copertina: “Esperienze e nozioni di scienze fisiche e naturali, con molte illustrazioni originali e una Tavola scomponibile del corpo umano per il Corso popolare delle Scuole elementari : Approvato dalle Commissioni Provinciali dei Libri di Testo”].

Inv.: SCO 1688

**Note.** In calce al frontespizio, la marca di Carlo Signorelli raffigurante, nel riquadro fra le iniziali “CS”, un uomo nudo atteggiato con posa da pensatore: lo circondano un mappamondo, un libro, una corona d'alloro, una falce e un martello; in testa alla marca il motto “COME GENTE CHE PENSA SUO CAMMINO”<sup>93</sup>. Il volume è stato impresso dalla tipografia R[uggero] Fassinetto<sup>94</sup> che la Gazzetta Ufficiale del Regno di Italia n. 288 del 12 dicembre 1911<sup>95</sup> indica essere, a partire dal 25 giugno 1911, lo stabilimento ufficiale della casa editrice Signorelli.

**Composizione del volume.** Si tratta di un libro scolastico, corredato da 168 illustrazioni in bianco e nero nel testo e da 1 tavola anatomica del corpo umano a colori,<sup>96</sup> con elementi mobili, fuori testo; è protetta da 1 foglio di guardia in carta velina. Il volume è in broccatura e presenta i titoli sul dorso; la prima di copertina è illustrata in bianco e nero. La paginazione del testo parte effettivamente dalla p. 6 e arriva fino alla p. 183. In quarta di copertina, pubblicità editoriale.

**Tavola anatomica.** La tavola anatomica con elementi *flap* fornisce la visione in ‘piano americano’<sup>97</sup> del corpo umano (prendendo come modello un esemplare maschile) e raffigura 24 parti, fra organi e vene (Fig. 65); è costituita da 4 alette sagomate, stampate a colori sia sul *recto* che sul *verso*, con meccanismo di apertura

<sup>93</sup> Citazione di due famosi versi danteschi; Cfr. Alighieri Dante, *Purgatorio*, II, vv. 11-12.

<sup>94</sup> Cfr. le informazioni in calce al colophon.

<sup>95</sup> Cfr. l’ELENCO N. 21 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1<sup>a</sup> quindicina del mese di novembre 1911, riprodotto a pagina 7939 nella G.U. del Regno d’Italia, <https://tinyurl.com/mwyeht4b>.

<sup>96</sup> Ospitata, all’interno del volume, fra le p. 120 e 121.

<sup>97</sup> Cfr. nota 74.

misto multidirezionale. Sono 3 i *flap* che si scoprono muovendoli orizzontalmente (rispettivamente: 2 da destra verso sinistra e 1 in senso contrario) e 1 con meccanismo di sollevamento verticale, dal basso all'alto. L'intero sistema di *flap* multistrato è assicurato al supporto cartaceo di base mediante collatura. Ogni parte del corpo è univocamente contrassegnata da un numero arabo che rimanda alla legenda sottostante.

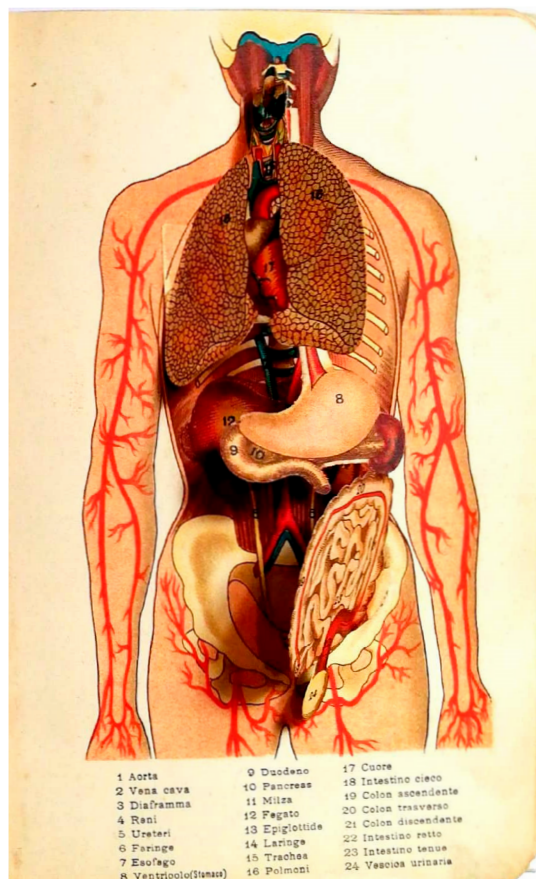
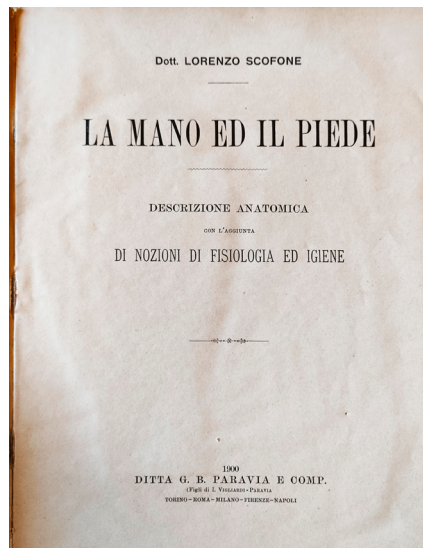
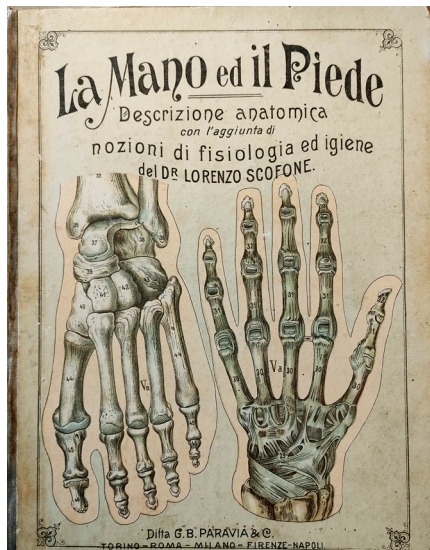


Fig. 65

**Note dell'esemplare.** Il volume è in condizioni conservative discrete, con evidenti tracce d'uso e del tempo. Dono Vagliani. Sul frontespizio, nel lato destro della pagina, sono vergati a matita la collocazione del volume (in alto) e il BID (in basso). L'inventario originale è scritto a matita a p. 183, in basso a destra. Le p. dalla 171 alla 174 sono tagliate trasversalmente.



## 16. La mano ed il piede



La mano ed il piede : descrizione anatomica : con l'aggiunta di nozioni di fisiologia ed igiene / Dott. Lorenzo Scofone. - Torino : Ditta G[iovanni] B[attista] Paravia e Comp.,<sup>98</sup> 1900. - 1 vol., [2], 15, [4] p. : ill, [1] c. di tav. ill. fustellata a colori con flap ; 25 cm.

Inv.: AF-18

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore blu. Il piatto anteriore della coperta è illustrato a colori. Il volume si apre con un foglio di guardia bianco non numerato, al quale seguono il frontespizio (p. 1), il retrofrontespizio (p. 2) e il testo a stampa.<sup>99</sup>

Il testo è suddiviso in due parti: la prima, *Della mano e del piede*, composta dalle sezioni *Della mano* (p. 3-7) e *Del piede* (p. 8-9); la seconda, *Spiegazione dei modelli della mano e del piede*, è strettamente legata alla tavola anatomica con elementi mobili (non concorrente alla paginazione del volume): fornisce, infatti, ulteriori dettagli sulle due figure che ospita.<sup>100</sup> Il volume termina con un foglio di guardia bianco non numerato in carta filigranata "PARAVIA E C."

**Tavola anatomica.** L'opera è corredata da una carta di tavola anatomica costituita da 2 illustrazioni dotate complessivamente di 14 alette mobili fustellate, multistrato, stampate a colori *recto-verso* (Figg. 66-67); queste consentono la lettura della mano e del piede attraverso differenti strati, corrispondenti ad altrettante tavole, contrassegnate con cifre romane. Le singole componenti sono distinte da numeri arabi che rimandano alle corrispondenti sezioni della *Spiegazione dei modelli della mano e del piede*.

Si segnala che questa tavola è identica alla *Planche VII* presente nel volume *Anatomie et physiologie du corps humain. Atlas de sept planches coloriées a feuillets découpés et superposés* di Étienne Rabaud pubblicata da Schleicher Frères & Cie Éditeurs (Giacomelli 2023b, 48).

*La mano* conta 9 figure: FIG. I – *La cute essendo stata in parte asportata appaiono i nervi e le vene cutanee*; FIG. II – *Faccia posteriore dell'aponeurosi cutanea che ricopre i muscoli*; FIG. III – *I tendini del dorso della mano*; FIG. IV – *Le arterie profonde del dorso della mano*; FIG. V – *L'ossatura della mano: a. Regione dorsale; b. Regione palmare*; FIG. VI – *Le arterie profonde della palma della mano*; FIG. VII – *I nervi profondi della palma della mano*; FIG. VIII – *I muscoli superficiali della palma della mano*; FIG. IX – *L'aponeurosi palmare e i nervi cutanei*.

<sup>98</sup> Il frontespizio reca la specifica "Figli di I[nnocenzo] Vigliardi-Paravia".

<sup>99</sup> Frontespizio e retrofrontespizio non sono esplicitamente numerati ma rientrano comunque nel computo delle 15 p. totali: infatti, la paginazione dell'opera parte da p. 4 e termina a p. 15.

<sup>100</sup> Rispettivamente: *La mano*, p. 11-13; *Il piede*, p. 13-15.



Fig. 66

La mano ha 6 *flap* ad apertura verticale dall'alto verso il basso, assicurati per mezzo della collatura in un unico punto al supporto cartaceo di base.

Il piede presenta complessivamente 10 figure: FIG. I – La cute essendo stata in parte asportata appaiono i nervi e le vene cutanee; FIG. II – *Laponeurosi* muscolare vista dal disotto; FIG. III – I tendini e i muscoli superficiali del dorso del piede; FIG. IV – Le arterie profonde dorsali del piede; FIG. Va – Lo scheletro del piede visto dal disopra; FIG. Vb – Lo scheletro del piede visto dal disotto; FIG. VI – Le arterie della pianta del piede; FIG. VII – I nervi profondi della pianta del piede; FIG. VIII – I muscoli superficiali della pianta del piede; FIG. IX – *Laponevrosi* comune della pianta del piede dopo esportata la cute. Il piede conta 7 alette mobili con sistema di sollevamento verticale dal basso verso l'alto.

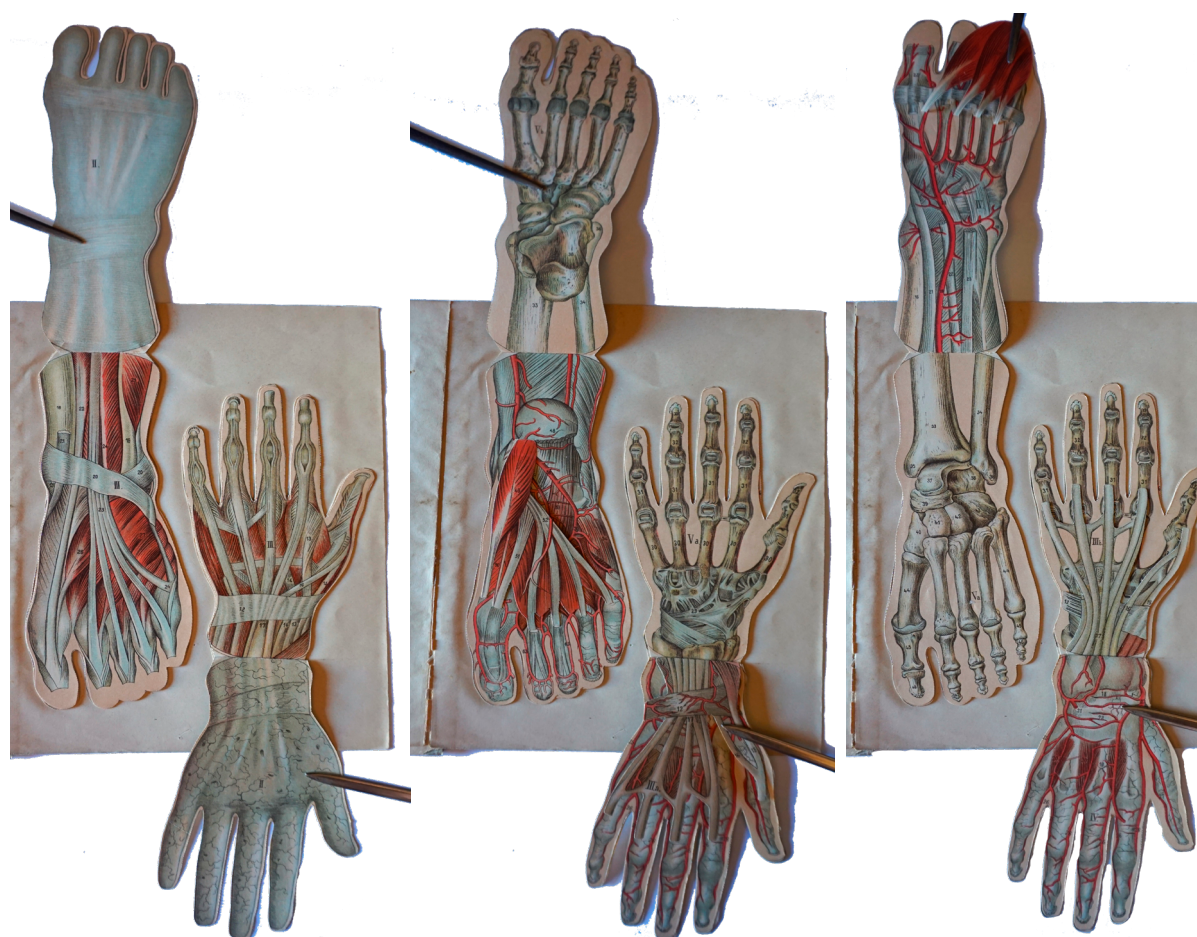
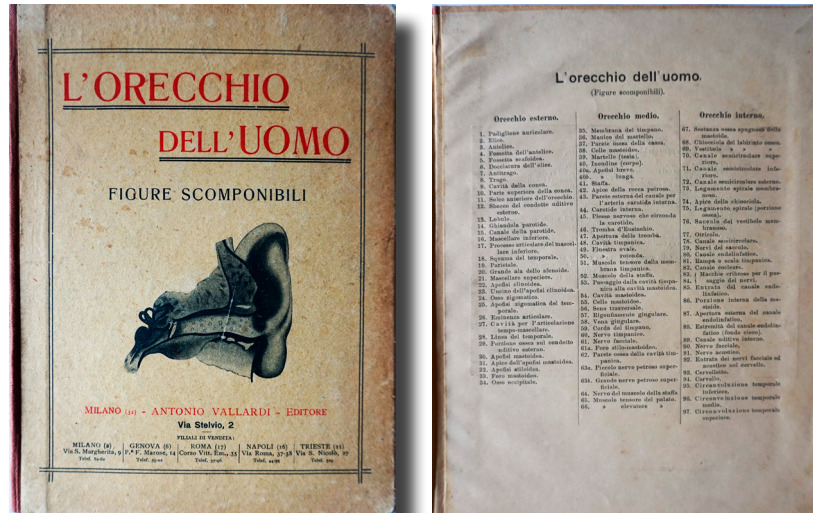


Fig. 67

**Note dell'esemplare.** Il verso del piatto anteriore della coperta, nell'angolo in basso a sinistra, ospita l'*ex-libris* della Famiglia "TANCREDI VIGLIARDI PARAVIA" con motto "VIGILA ET ARDE" (Giacomelli 2023b, nota 9). Sul *recto* del foglio di guardia in apertura, nell'angolo in alto a destra, è vergata a matita la sigla "SCC I 27", probabile vecchia segnatura dell'esemplare.

## 17. L'orecchio dell'uomo: figure scomponibili



L'orecchio dell'uomo : figure scomponibili. - Milano : Antonio Vallardi editore, [19--?]. - 1 vol. (senza paginazione) : ill. color., [1] c. di tav. ill. a colori con flap ; 24 cm.

Inv.: AF-9

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela rossa. Il volume è costituito da 1 carta di tavola illustrata a colori con elementi *flap*, assicurata mediante collatura al verso del piatto anteriore della coperta; segue 1 carta di testo non numerata, stampata fronte-retro. Infine, è presente 1 tavola illustrata a colori in terza di copertina.

**Tavola anatomica.** La tavola *L'orecchio dell'uomo* fornisce una rappresentazione particolareggiata dell'orecchio esterno, medio e interno; è composta da 9 *flap*, stampati a colori solo sul *fronte*, tutti ad apertura orizzontale da destra verso sinistra. A eccezione del *flap* più esterno, (ovvero, il primo a partire dall'alto, cfr. Fig. 68), gli altri 8 sono fustellati (Fig. 69).

Si segnala nel primo *flap* afferente alla sezione *Orecchio medio* un inserto di carta opaca, di differente grammatura rispetto a quella impiegata per le alette multistrato che costituiscono la tavola, incollata sul verso del *flap* che lo ospita.

**Note dell'esemplare.** Volume in buono stato di conservazione.

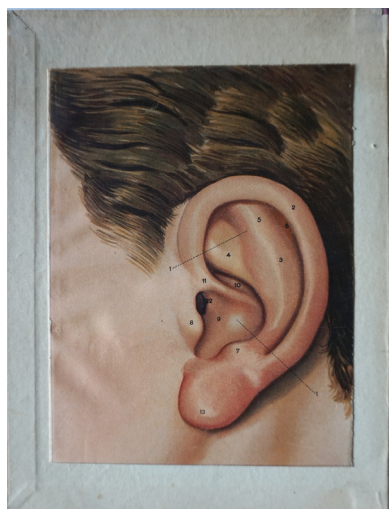


Fig. 68

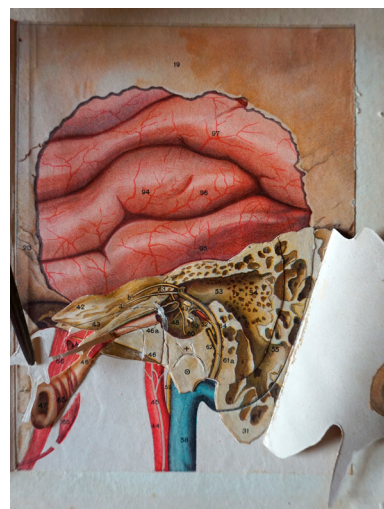
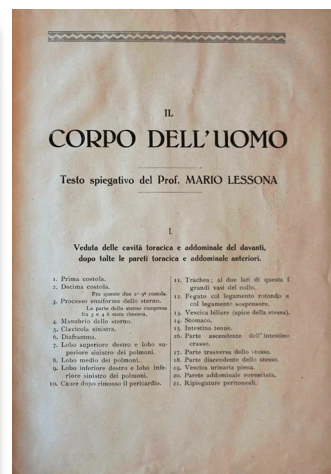
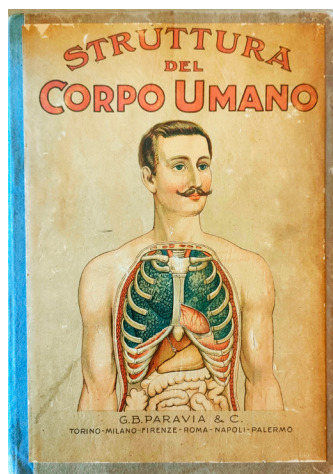


Fig. 69

## 18. Struttura del corpo umano



Struttura del corpo umano / [testo spiegativo del Prof. Mario Lessona]<sup>101</sup>. – Torino : G[iovanni] B[attista] Paravia & C., [s.d.]. – 1 vol., [1], 8, [2] p. : ill., [1] c. di tav. ill. sagomata a colori con flap ; 28 cm.  
Inv.: AF-12

**Note.** Data l'assenza del frontespizio, il titolo dell'opera e le note tipografiche dell'edizione si desumono dalla prima di copertina; l'attribuzione di responsabilità primaria è quella riportata nella prima pagina del *testo spiegativo*.

Come *terminus post quem* di datazione approssimativa del volume, possiamo assumere come riferimento il 1920, anno di costituzione della Società Anonima G. B. Paravia & C.<sup>102</sup>

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore blu. Il volume si apre con 2 pagine di pubblicità editoriale.<sup>103</sup> Seguono 8 pagine numerate: le p. 1-2 sono solidali e costituiscono il risguardo; il testo a stampa inizia a p. 3, benché la paginazione venga effettivamente indicata solo a partire da p. 4. L'opera prosegue con 1 carta di tavola anatomica illustrata con elementi *flap* e si chiude con altre 2 p. di pubblicità editoriale.<sup>104</sup>

**Tavola anatomica.** Il volume consta di una tavola anatomica (Figg. 70-71) dotata di una bandella di carta nella parte inferiore della pagina di supporto; fornisce la visione d'insieme del corpo umano (prendendo come modello un esemplare maschile) e ne consente la lettura attraverso sei differenti strati, contrassegnati da cifre romane: I – *Veduta delle cavità toracica e addominale del davanti, dopo tolte le pareti toracica e addominale anteriori*; II – *Muscoli del capo, del tronco e delle estremità nella parte anteriore del corpo*; III – *Circolazione del sangue*; IV – *Sistema nerveo*; V – *Scheletro*; VI – *Viscere e organi interni*.

Ogni parte del corpo è univocamente individuata da un numero arabo che rimanda al *testo spiegativo* redatto dal Lessona.

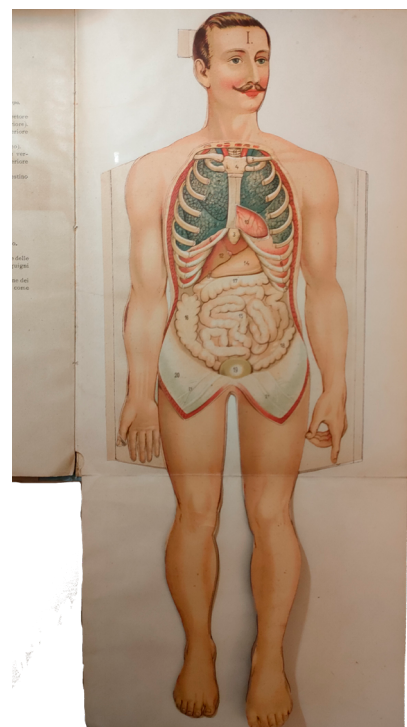


Fig. 70

<sup>101</sup> Cfr. Giacomelli 2023b, nota 54.

<sup>102</sup> Cfr. Paravia. In museo Torino, <https://tinyurl.com/2p88mafa>.

<sup>103</sup> La seconda di copertina e il *recto* della prima carta (non numerata).

<sup>104</sup> Sul *verso* dell'ultima carta non numerata prima del piatto posteriore della coperta e, ancora, in terza di copertina.

La tavola anatomica si compone di un totale di 22 alette fustellate, stampate a colori sia sul *recto* che sul *verso*. Una volta scoperti i primi due *full flap* (entrambi ad apertura orizzontale, il primo da sinistra a destra e il secondo in verso contrario) si accede all'illustrazione V; questa funge da base della tavola e coincide con il supporto cartaceo cui è assicurato, per mezzo della collatura, l'intero sistema di alette mobili multistrato. I *flap* della sezione V sono 20 con sistema di apertura misto (orizzontale e verticale) in tutte le direzioni.

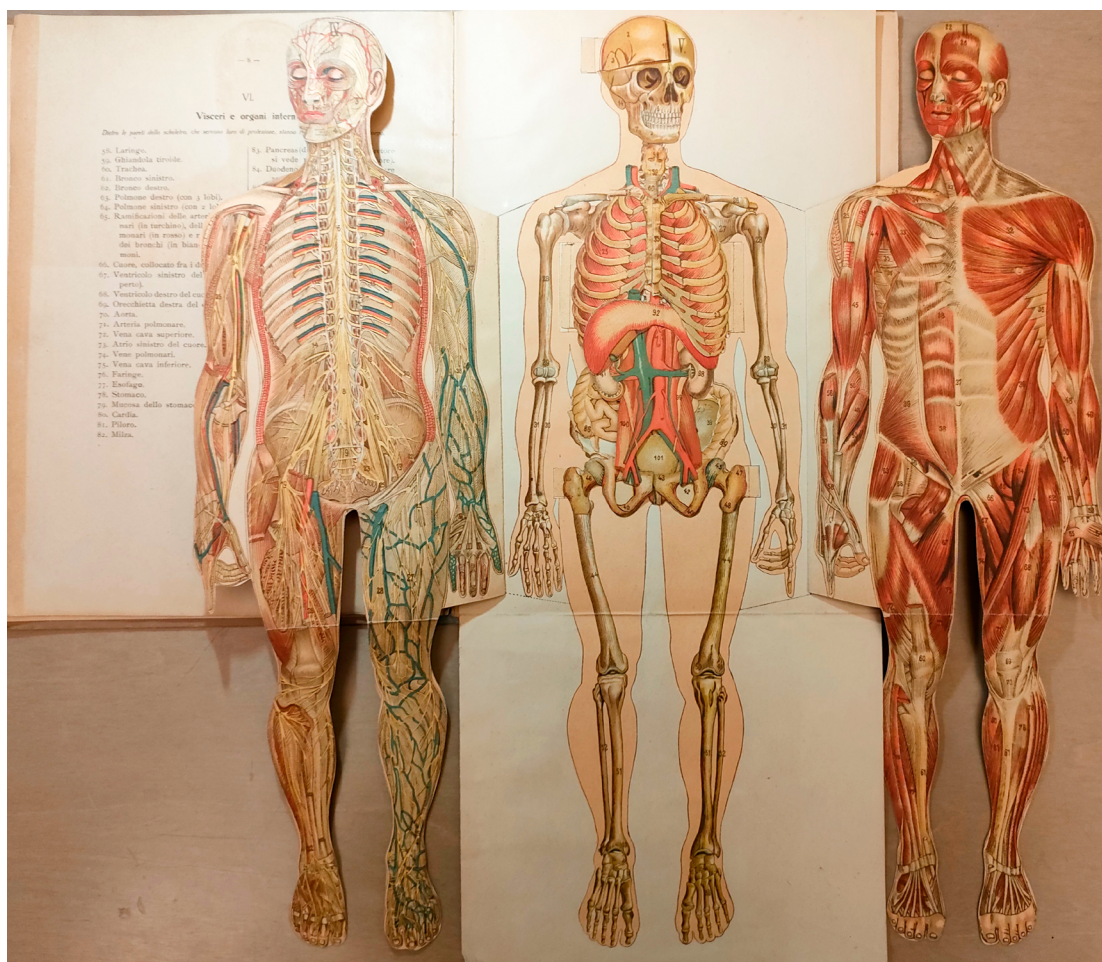
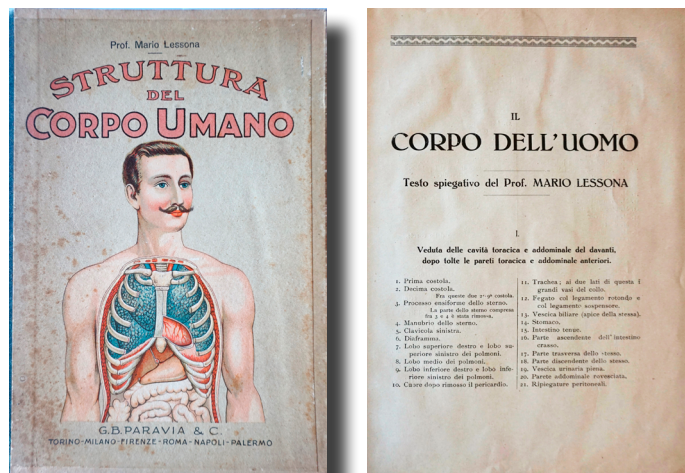


Fig. 71

**Note dell'esemplare.** L'intero contenuto del libro, tenuto insieme da una legatura realizzata con un filo di tessuto bianco, non è più assicurato alla coperta cartonata (la quale reca leggere abrasioni). Alcune parti della tavola VI presentano il distacco dei *flap* dal supporto cartaceo di base, in particolare: 85. *Intestino tenue (digiuno e ileo)*; 86. *Intestino cieco coll'appendice vermiforme (nella faccia posteriore aperto)*; 87. *Parte ascendente dell'intestino crasso o Colon ascendente*.

## 19. Struttura del corpo umano



Struttura del corpo umano / Prof. Mario Lessona<sup>105</sup>. – Torino : G[iovanni] B[atista] Paravia & C., [s.d.]. – 1 vol., 10 p., [4] c. : ill., [1] c. di tav. ill. sagomata a colori con flap ; 29 cm.  
Inv.: AF-13

**Note.** Il titolo, l'attribuzione di responsabilità primaria e le note tipografiche della pubblicazione sono ricavati dalla prima di copertina, assunta come fonte primaria di informazioni data l'assenza del frontespizio. Come *terminus post quem* di datazione approssimativa del volume, valgono le considerazioni riportate nella scheda precedente:<sup>106</sup> infatti, anche in questo caso si può assumere come riferimento il 1920, anno di costituzione della Società Anonima G. B. Paravia & C.<sup>107</sup>

Confrontando l'esemplare oggetto della presente scheda con quello della scheda 18 (inv. AF.12),<sup>108</sup> sorge il dubbio che possa trattarsi di una ricomposizione, anche tenendo conto della dislocazione delle carte di pubblicità editoriale. I due volumi presentano, inoltre, sensibili variazioni sulla prima di copertina.

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore blu. Il volume si apre con 1 carta di guardia bianca (p. 1-2) e 1 carta di pubblicità editoriale (p. 3-4); benché la paginazione venga effettivamente indicata solo a partire da p. 6, il testo a stampa inizia a p. 5 e termina a p. 10, così come la paginazione dell'opera. Il testo prosegue con 4 fogli non numerati, rispettivamente: 1 carta di tavola anatomica illustrata con elementi *flap*; 2 carte di pubblicità editoriale, entrambe stampate *recto-verso*; 1 foglio di guardia bianco che precede il piatto posteriore della coperta.

**Tavola anatomica.** Il volume consta di una tavola anatomica dotata di una bandella di carta nella parte inferiore della pagina di supporto (Fig. 72); fornisce la visione d'insieme del corpo umano (prendendo come modello un esemplare maschile) e ne consente la lettura attraverso 5 differenti strati, individuati con un sistema alfanumerico (cifre romane variamente combinate con lettere latine capitali): I. – *Veduta delle cavità toracica e addominale del davanti, dopo tolte le pareti toracica e addominale anteriori*; II. – *Muscoli del capo, del tronco e delle estremità nella parte anteriore del corpo*; III. – *Circolazione del sangue*; IV. – *Sistema nerveo*; V. – A) *Scheletro*; B) *Visceri e organi interni*.

Ogni parte del corpo è univocamente contrassegnata da un numero arabo che rimanda al *testo spiegativo* redatto dal Lessona.

<sup>105</sup> Cfr. Giacomelli 2023b, nota 54.

<sup>106</sup> Cfr. *supra* scheda 18. *Struttura del corpo umano*, pp. 90-91.

<sup>107</sup> Cfr. *supra*, nota 102.

<sup>108</sup> Cfr. *supra* scheda 18. *Struttura del corpo umano*, pp. 90-91.

La tavola anatomica si compone di 22 alette sagomate, stampate a colori sia sul *recto* che sul *verso*. Una volta scoperti i primi 2 *full flap* (entrambi ad apertura orizzontale, il primo da sinistra a destra e il secondo con sollevamento in verso contrario, cfr. Fig. 73) si accede alla rappresentazione dello scheletro, l'illustrazione V.A; questa funge da base della tavola e coincide con il supporto cartaceo cui è assicurato, per mezzo della collatura, l'intero sistema di alette mobili. I *flap* multistrato della sezione V. sono quelli afferenti alla sottosezione V.B e ospitano la rappresentazione delle viscere e degli organi interni: ne contiamo 20 con sistema di apertura misto (orizzontale e verticale), in tutte le direzioni.

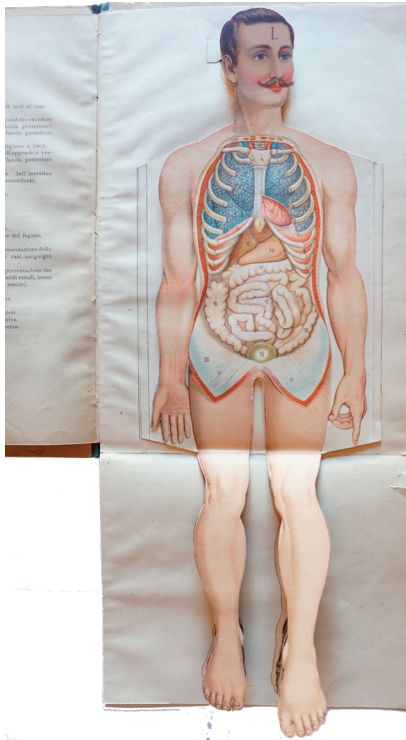


Fig. 72

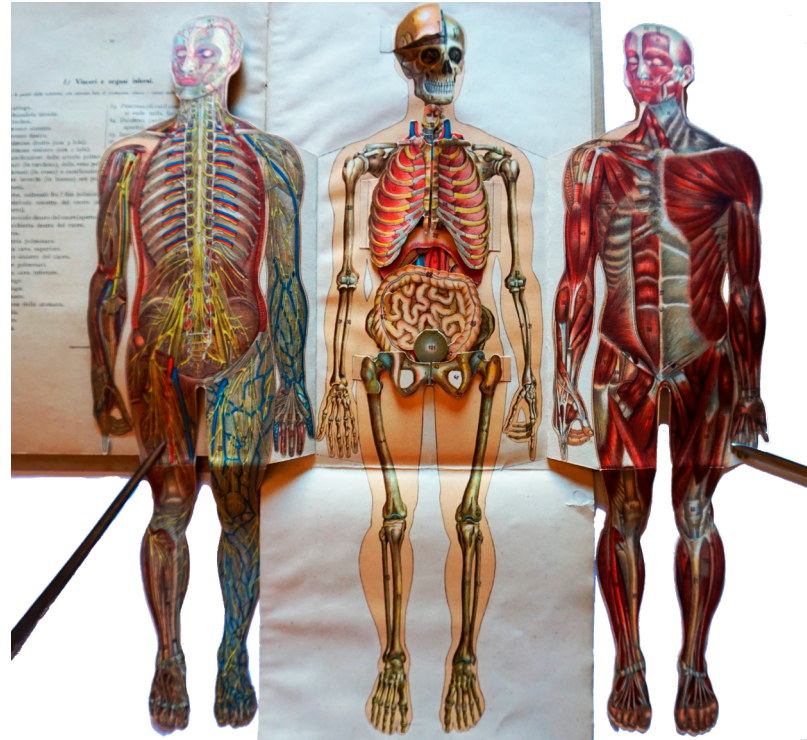


Fig. 73

**Note dell'esemplare.** Sul *recto* del foglio di guardia bianco in apertura del volume, nell'angolo in alto a destra, è vergata a matita una probabile vecchia segnatura: "SCP IV 53". Nonostante la cancellatura, è ancora visibile la traccia del numero "6" aggiunta in un secondo momento, sempre a matita, prima del numero "5".

## 20. La testa dell'uomo: figure scomponibili



La testa dell'uomo : figure scomponibili. - Milano : Antonio Vallardi editore, [s.d.]. - 1 vol. (senza paginazione) : ill. color., [1] c. di tav. ill. sagomata a colori con flap ; 24 cm.  
Inv.: AF-4

**Note.** Il titolo e le note tipografiche sono desunti dalla prima di copertina, assunta come fonte primaria di informazioni in assenza del frontespizio.

All'interno dell'esemplare FTB è presente un'anonima scheda bibliografica dattiloscritta nella quale si indica come data di pubblicazione dell'opera il 1920; tuttavia, non vengono forniti ragguagli circa la provenienza dell'informazione. Non avendo trovato ulteriori riscontri che permettano di circoscrivere il nostro specifico arco cronologico di riferimento, si preferisce non tenerne conto.

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore rosso. Il volume si apre, in seconda di copertina, con 1 tavola anatomica dotata di elementi *flap* alla quale seguono 2 carte di testo, stampate fronte-retro, non numerate. Chiudono il volume 2 tavole di illustrazioni a colori (le figure IX. e X.) stampate in terza di copertina.

**Tavola anatomica.** La tavola anatomica della testa dell'uomo si compone di 8 figure scomponibili, ognuna delle quali è univocamente contrassegnata da numeri romani (Figg. 74-76).<sup>109</sup> Le figure dalla I alla VII corrispondono ad altrettante alette mobili; la figura VIII è invece un'illustrazione che funge da base della tavola con elementi *flap*, realizzata direttamente sul supporto cartaceo assicurato al *verso* del piatto anteriore della coperta mediante collatura.

Si contano un totale di 11 *flap*<sup>110</sup> fustellati: molti sono intagliati (e, da questo punto di vista, la figura VI costituisce un caso limite presentando una fitta merlettatura della carta; cfr. Fig. 78), tutti stampati a colori solo sul *recto*, con un meccanismo di sollevamento principalmente di tipo orizzontale da destra verso sinistra. Le singole parti delle alette sono individuate da un sistema alfanumerico (lettere latine minuscole e numeri arabi) che rimanda alla legenda delle figure scomponibili.

La figura I rappresenta il *profilo di faccia* in scala di riduzione 1 : 2<sup>111</sup> mentre le figure II, IV e VII sono le uniche tre dotate di un intaglio laterale. Il *flap* numerato "5b" è realizzato con carta trasparente inchiostata rossa (Fig. 77).

<sup>109</sup> Ci riferiamo alle figure I-VIII.

<sup>110</sup> Dal momento che la figura III ospita 1 *flap* (258, *ghiandola parotide*) e sulla figura V se ne innestano altri 2 (285, *globo oculare*; 196, *umor vitreo*); in entrambi i casi, si tratta di alette ad apertura orizzontale, da sinistra verso destra.

<sup>111</sup> Corrispondente a circa la metà della grandezza naturale.





Figura 75

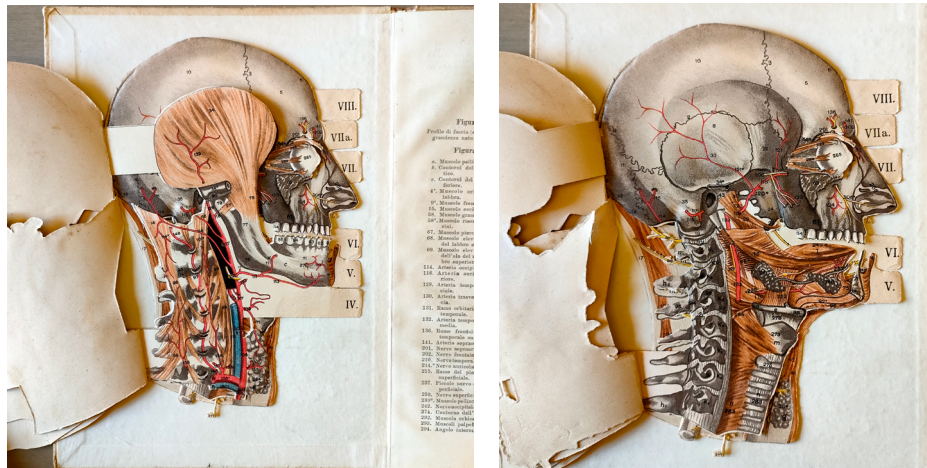


Fig. 76



Fig. 77

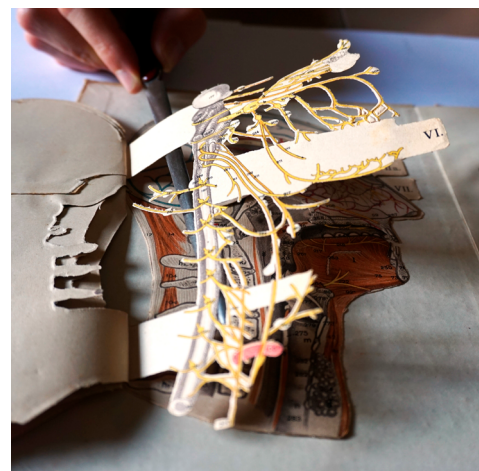


Fig. 78

**Note dell'esemplare.** Volume in ottimo stato conservativo.

## 21. Tavole clastiche del corpo umano



Tavole clastiche del corpo umano. – Milano : Antonio Vallardi editore, [s.d.]. – 1 vol., 4 p. : ill., [1] c. di tav. ill. a colori con flap ; 42 cm x 19 cm.

Inv.: AF-20

**Note.** Il titolo e le note tipografiche sono desunti dalla prima di copertina, assunta come fonte primaria di informazioni in assenza del frontespizio. Sempre il *recto* del piatto anteriore della coperta, nel riquadro sotto al titolo, ospita una sorta di sommario delle figure che compongono la tavola anatomica.

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore blu. Il volume si apre con 1 foglio di tavola anatomica piegato a soffietto 4 volte per un totale di 8 illustrazioni stampate a colori *recto-verso*; seguono 4 pagine numerate di testo a stampa, nelle quali è riportata la legenda della tavola clastica<sup>112</sup>.

**Tavola anatomica.** Il volume consta di una tavola anatomica che fornisce la visione d'insieme del corpo umano maschile (Fig. 79). Se il foglio a soffietto è chiuso, le figure 1 e 8 consentono di vederne la parte più esterna; una volta aperto, al lettore è data la possibilità di scendere a diversi livelli di profondità.

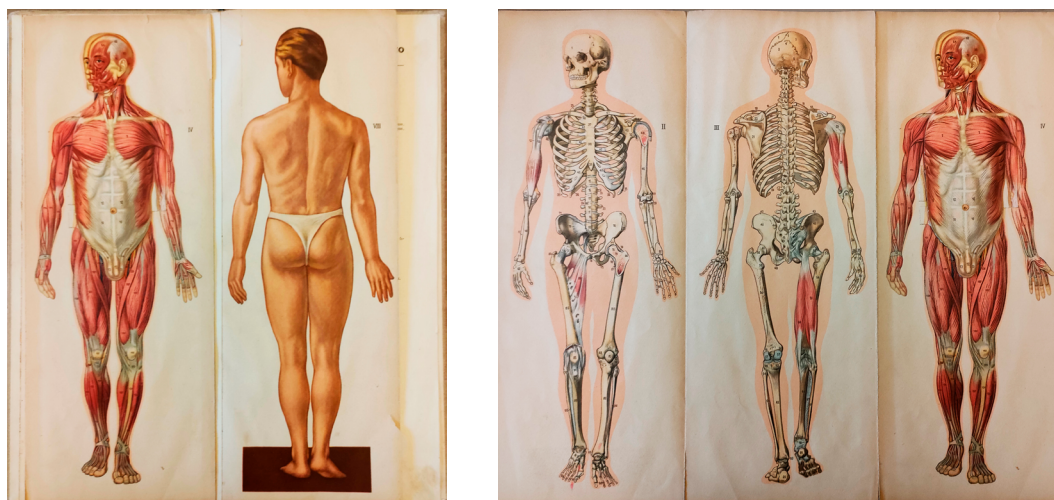


Fig. 79

<sup>112</sup> L'aggettivo "clastico" (der. del gr. κλαστός «spezzato, sminuzzato») è mutuato dall'anonimo autore del volume dalla geologia. Letteralmente, significa "costituito da frammenti (sinon[imo] quindi del più generico *detritico*)"; cfr. *Clàstico*. In *Treccani. Vocabolario on line*, <https://www.treccani.it/vocabolario/clastico/>; qui il termine è evidentemente impiegato con accezione traslata, a indicare i tanti *flap* che compongono l'immagine del corpo umano.

Ogni parte del corpo è contrassegnata da un numero arabo che rimanda alla legenda: *La struttura del corpo umano. Tavole clastiche anatomiche*, a sua volta articolata in 8 differenti sezioni relative alle figure della tavola anatomica: Fig. 1 – *Esterno anteriore*; Fig. 2 – *Scheletro: parte anteriore*; Fig. 3 – *Scheletro: parte posteriore*; Fig. 4 – *Muscoli anteriori del corpo e organi interni*; Fig. 5 – *Muscoli posteriori*; Fig. 6 – *Nervi e vasi sanguigni anteriori (arterie rosse e vene azzurre – nervi gialli e i vasi linfatici neri)*; Fig. 7 – *Nervi e vasi sanguigni del lato posteriore*; Fig. 8 – *Esterno posteriore*.

La figura 4 è costituita da 8 alette fustellate, stampate a colori sia sul *recto* che sul *verso*, con apertura orizzontale nelle due differenti direzioni (**Fig. 80**). L'intero sistema di *flap* multistrato è assicurato al supporto cartaceo di base mediante collatura.

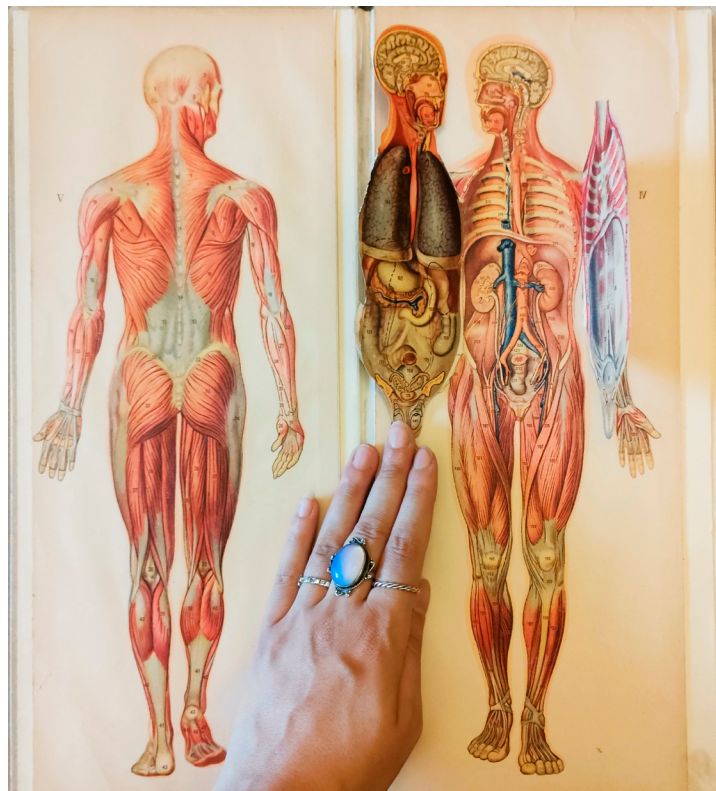
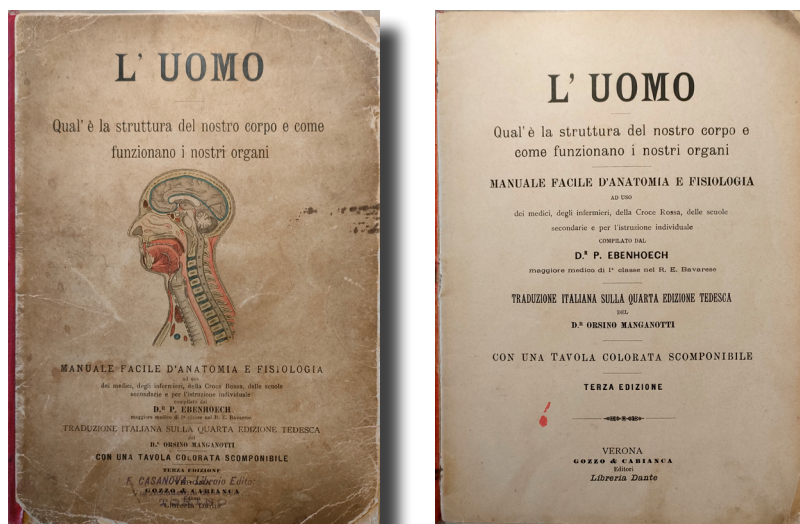


Fig. 80

**Note dell'esemplare.** Il *flap* del peritoneo (contrassegnato anteriormente con il n. 27 e, posteriormente, con il n. 28) è scolorito e in condizioni di conservazione precarie. Le figure 1, 2, 3, 4, 6 e 7 si sono distaccate dalle restanti due lungo la linea di piegatura (la cerniera); pertanto, le uniche figure a essere assicurate al libro sono la 5 e la 8.

## 22. *L' uomo. Qual'è [sic.!] la struttura del nostro corpo e come funzionano i nostri organi*



*L'uomo. Qual'è [sic.!] la struttura del nostro corpo e come funzionano i nostri organi* : manuale facile d'anatomia e fisiologia : ad uso dei medici, degli infermieri, della Croce Rossa, delle scuole secondarie e per l'istruzione individuale / compilato dal D.<sup>r</sup> P[aul] Ebenhoech : maggiore medico di 1<sup>a</sup> classe nel R. E. Bavarese ; trad. italiana sulla 4. ed. tedesca del D.<sup>r</sup> Orsino Manganotti<sup>113</sup>. – 3 ed. italiana sulla 4. ed. originale tedesca. – Verona : Gozzo & Cabianca, [1920?]. – 1 vol., 18, [1] p. : 5 ill. (4 b/n, 1 color.), [1] carta di tav. ill. color. con flap ; 24 cm.  
Inv.: AF-6

**Note.** Sappiamo che la data della quarta edizione tedesca è ascrivibile all'anno 1919 prendendo come riferimento una fonte secondaria, il *Karlsruher Virtuelle Katalog* (KVK)<sup>114</sup> del *Karlsruher Institut für Technologie* (KIT).

La FTB possiede due esemplari dell'opera di Ebenhoech: la III edizione italiana e la IV (inv. AF-7)<sup>115</sup>. Dal punto di vista della stratificazione dei *flap* all'interno della tavola anatomica si riscontrano delle differenze; il caso più evidente è rappresentato dalla cassa toracica: infatti, nella terza edizione essa si trova al di sopra delle viscere, mentre nella quarta si colloca al di sotto di queste ultime.

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore rosso. Il volume è costituito da pagine di testo a stampa, numerate dalla pagina 4 alla 18, contenenti illustrazioni in bianco e nero (*Lo scheletro*, p. 5; *La muscolatura*, p. 6; *Sistema vasale*, p. 8; *Sistema nervoso*, p. 9) e a colori (*La Circolazione del sangue*, p. 8). Il verso del piatto posteriore della coperta ospita 1 tavola anatomica con elementi *flap*, la quale è preceduta da una legenda stampata sul verso di un foglio di dimensione minore rispetto al formato del testo, non numerato.

<sup>113</sup> Orsino Manganotti fu un noto medico veronese, assistente presso l'Ospedale Maggiore di Vienna e traduttore di numerose pubblicazioni mediche. Cfr. la scheda *I nostri sensi. Nozioni elementari di Anatomia e Fisiologia chiaramente esposte mediante quattro tavole colorate scomponibili. Con testo esplicativo del dott. Orsino Manganotti*. In *Abe-Books.it*, <https://tinyurl.com/F7yu5n6a>; si veda anche *La diagnosi clinica delle malattie interne per mezzo degli esami batteriologici, chimici e microscopici*. In *MareMagnum. Libri antichi, moderni, introvabili e novità*, <https://tinyurl.com/5n95n63x>.

<sup>114</sup> Il Catalogo virtuale *Karlsruher* è consultabile dal sito della biblioteca del KVK, accessibile al seguente link: <https://tinyurl.com/bra4rxcd>.

<sup>115</sup> Cfr. *infra* scheda 23. *L'uomo. Qual'è [sic.!] la struttura del nostro corpo e come funzionano i nostri organi*, pp. 100-101.

**Tavola anatomica.** La tavola anatomica è composta da 13 *flap* fustellati, stampati a colori *recto-verso*, dotati di sistema di apertura misto (orizzontale, verticale, obliquo) e multidirezionale (Fig. 81). Le componenti sono tutte univocamente individuate mediante numeri arabi che rimandano alla legenda.

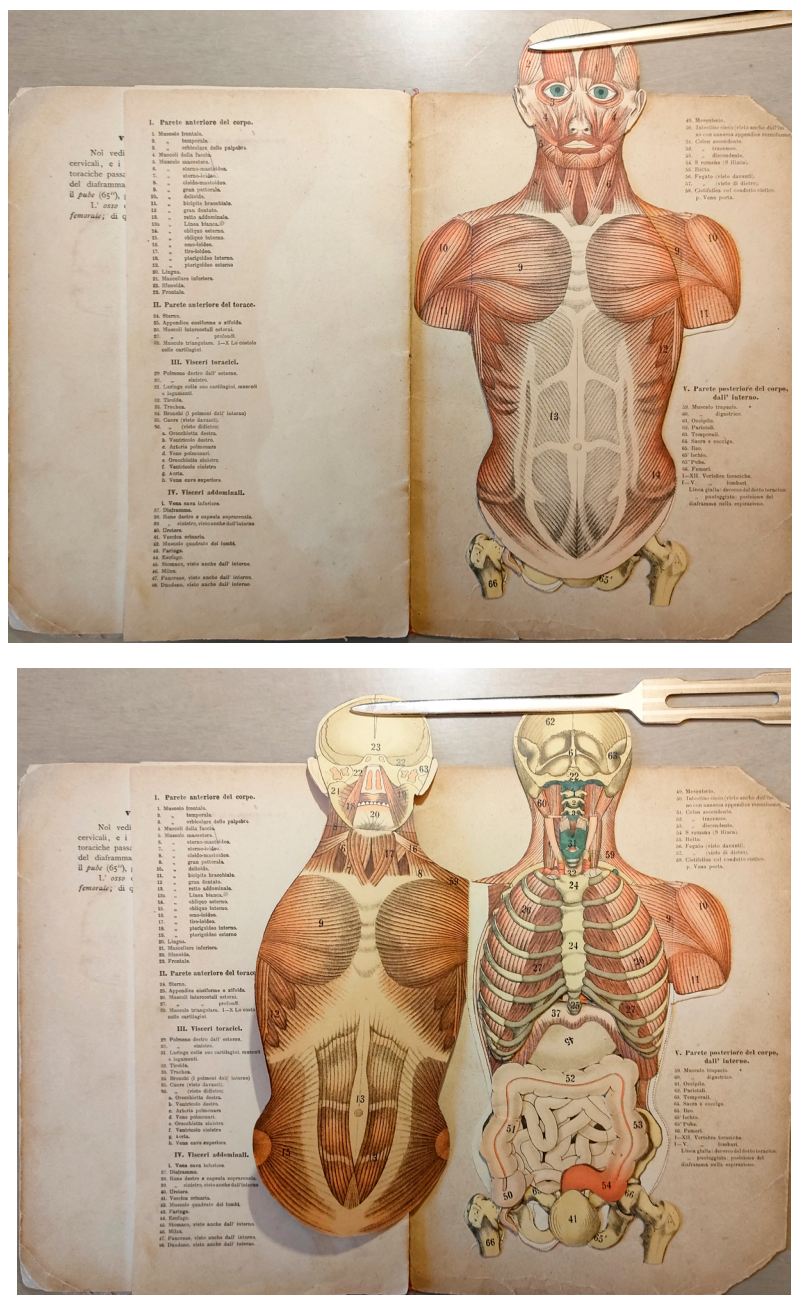
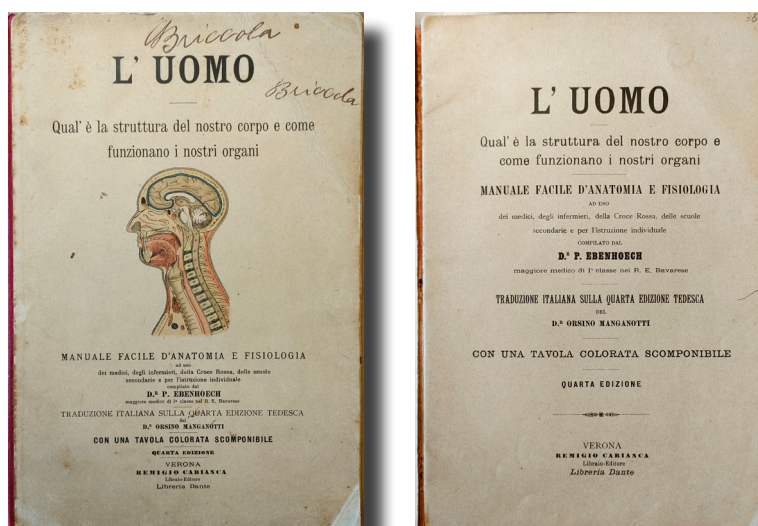


Fig. 81

**Note dell'esemplare.** Sulla prima di copertina è presente un timbro a inchiostro blu (localizzato centralmente, in prossimità del taglio inferiore), recante la dicitura: “CASANOVA Libraio Editore | [Via] Accademia delle Scie[nze] | TORINO”. Il frontespizio reca 2 macchie di inchiostro rosso. Il volume è in pessimo stato di conservazione: il testo a stampa e la carta di tavola anatomica sono entrambi non legati alla coperta.

## 23. *L' uomo. Qual'è [sic.!] la struttura del nostro corpo e come funzionano i nostri organi*



*L'uomo : Qual'è [sic.!] la struttura del nostro corpo e come funzionano i nostri organi : manuale facile d'anatomia e fisiologia : ad uso dei medici, degli infermieri, della Croce Rossa, delle scuole secondarie e per l'istruzione individuale / compilato dal D.<sup>r</sup> P. Ebenhoech : maggiore medico di 1<sup>a</sup> classe nel R. E. Bavarese ; traduzione italiana sulla IV ed. tedesca del D.<sup>r</sup> Orsino Manganotti.<sup>116</sup> – 4. ed. italiana sulla 4. ed. originale tedesca. – Verona : Remigio Cabianca, [192-?]. – 1 vol., 18 [1] p. : 5 ill. (4 b/n, 1 color.), [1] carta di tav. ill. sagomata a colori con flap ; 25 cm.  
Inv.: AF-7*

**Note.** La data della quarta edizione tedesca è ascrivibile all'anno 1919 prendendo come riferimento una fonte secondaria, il *Karlsruher Virtuelle Katalog* (KVK)<sup>117</sup> del *Karlsruher Institut für Technologie* (KIT).

**Composizione del volume.** La legatura, realizzata in cartoncino rigido, presenta il dorso in tela di colore rosso. Analogamente alla III edizione italiana (FTB, inv. AF-6),<sup>118</sup> il volume è costituito da pagine di testo a stampa, numerate dalla p. 4 alla p. 18, contenenti illustrazioni in b/n (*Lo scheletro*, p. 5; *La muscolatura*, p. 6; *Sistema vasale*, p. 8; *Sistema nervoso*, p. 9) e a colori (*La Circolazione del sangue*, p. 8). Il verso del piatto posteriore della coperta ospita 1 tavola anatomica con elementi *flap*, la quale è preceduta da una legenda stampata sul verso di un foglio di dimensione minore rispetto al formato del testo, non numerato.

**Tavola anatomica.** La tavola anatomica è divisa in 5 aree principali (Figg. 82-83): I. *parete anteriore del corpo*; II. *parete anteriore del torace*; III. *visceri toracici*; IV. *visceri addominali*; V. *parete posteriore del corpo dall'interno*.

Rispetto alla terza edizione italiana che, come abbiamo visto,<sup>119</sup> è composta da 13 *flap*, la quarta dell'editore Remigio Cabianca consta di un numero maggiore di alette mobili: se ne contano in totale 17. È probabile che proprio l'aumento dal punto di vista quantitativo dei *flap* abbia comportato un ripensamento circa la distribuzione degli stessi nella tavola anatomica, con una nuova stratificazione più funzionale alla rappresentazione.

I *flap* sono tutti fustellati, stampati *recto-verso*, dotati di un sistema di apertura misto (orizzontale, vertica-

<sup>116</sup> Cfr. *supra* nota 113.

<sup>117</sup> Cfr. *supra* nota 114.

<sup>118</sup> Cfr. *supra* scheda 22. *L' uomo. Qual'è [sic.!] la struttura del nostro corpo e come funzionano i nostri organi*, pp. 98-99.

<sup>119</sup> Cfr. *supra* la sezione *Tavola anatomica* della scheda 22, p. 99.

le, obliquo) e multidirezionale. Ognuna delle componenti è univocamente individuata mediante numeri arabi che rimandano alla legenda.

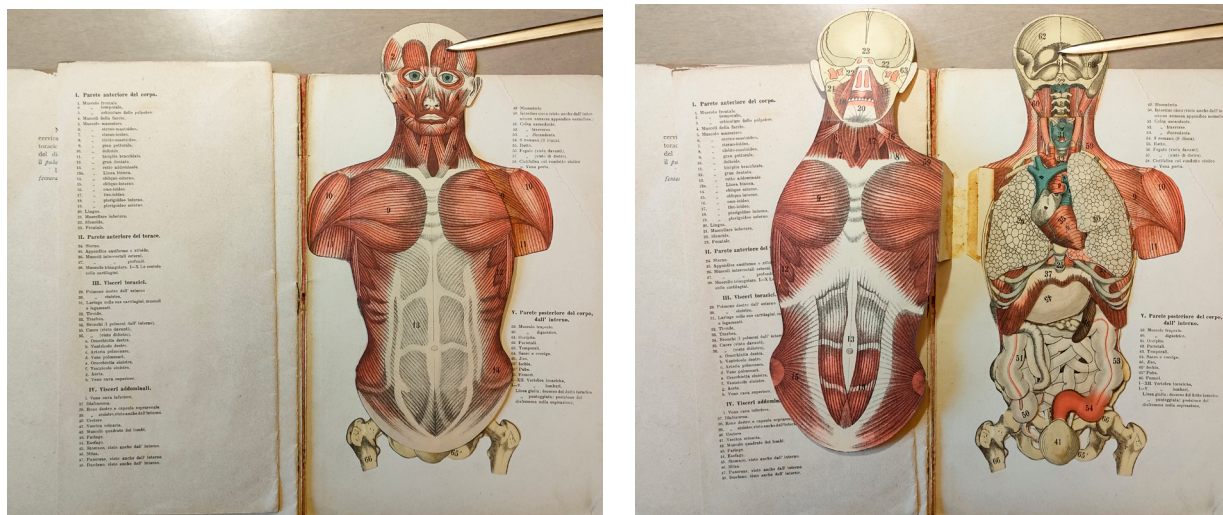


Fig. 82

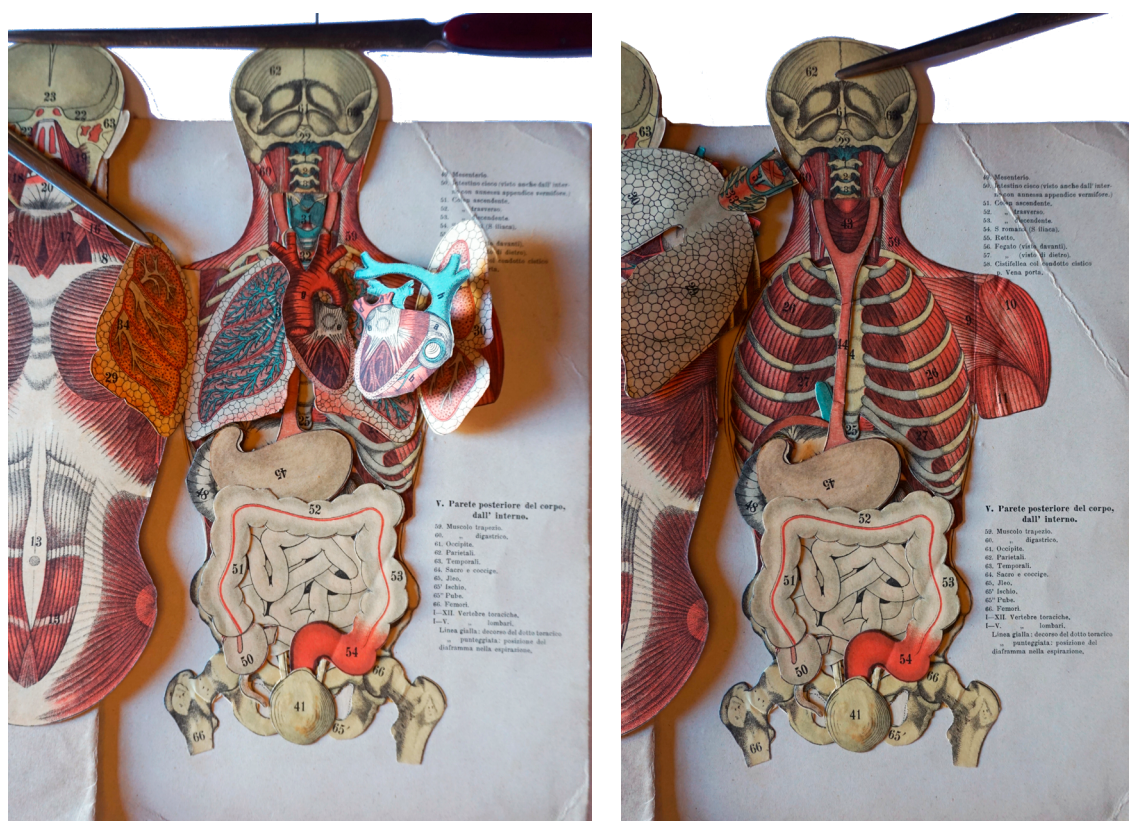
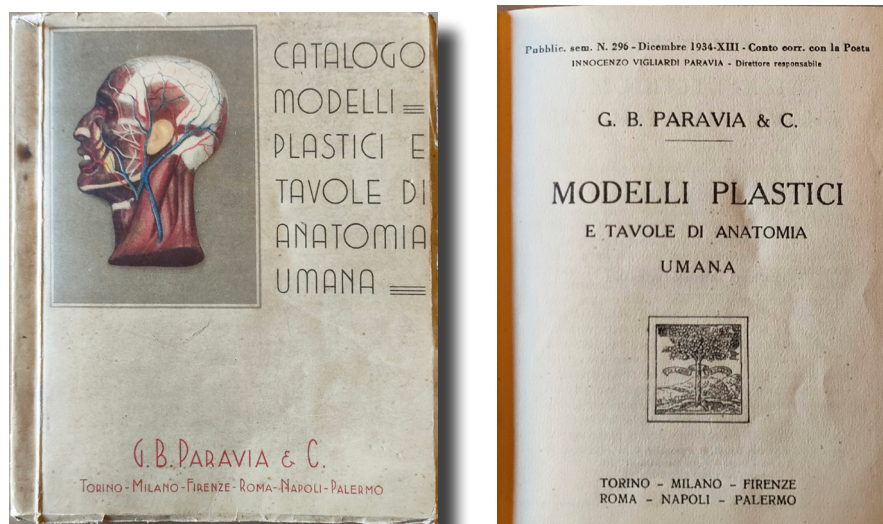


Fig. 83

**Note dell'esemplare.** A seguito del distacco dalla coperta, il frontespizio si presenta in forma di foglio sciolto. Anche il fascicolo delle 18 pagine numerate non è assicurato alla coperta. Infine, sia la legenda della tavola illustrata scomponibile sia la carta con i *flap* anatomici si presentano come fogli volanti. A prescindere dalla legatura, lo stato di conservazione generale del volume è pessimo. In prossimità del taglio di testa della prima di copertina (nella zona centrale e nell'angolo destro), è presente un'annotazione manoscritta corsiva a inchiostro nero; per 2 volte si ripete la parola: "Briccola" (forse una nota di possesso?).

## Appendice. Modelli plastici e tavole di anatomia umana



Modelli plastici e tavole di anatomia umana / G[iovanni] B[attista] Paravia & C.. – Torino : G[iovanni] B[attista] Paravia & C., 1934. – 1 vol., 90 [2] p. : ill. color ; 14 cm (in-24°).

[Titolo sulla prima di copertina: Catalogo modelli plastici e tavole di anatomia umana].

Inv.: AF-24

**Note.** Sul frontespizio, in testa: “Public. semestr. N. 296 - Dicembre 1934-XIII. – Conto corr. con la Posta | INNOCENZO VIGLIARDI PARAVIA – Direttore responsabile”; in calce, la marca editoriale con il canonico albero carico di frutti recante il motto “IN LABORE FRUCTUS”<sup>120</sup>

**Composizione del volume.** Il volume in broccia è un piccolo catalogo pubblicitario illustrato dei modelli plastici e delle tavole di anatomia umana prodotte dalla Paravia. La prima di copertina è illustrata a colori. A p. 2, pubblicità editoriale del modello del “torso umano elementare”. Una volta aperto, il catalogo è strutturato con le illustrazioni a colori nella pagina pari (di destra) mentre, a fronte, si trovano i fogli di testo a stampa illustrativi del materiale, degli organi e delle loro funzioni (Fig. 84).

Prima della quarta di copertina, chiude il volume 1 foglio di guardia bianco, non paginato.

**Tavole.** Da p. 10 vengono presentati 26 modelli plastici di anatomia umana, la gran parte dei quali scomponibili. Alla elencazione dei modelli, segue dalla p. 63 in avanti una presentazione di tre serie di *Tavole murali* di anatomia umana; nella nota in calce all'introduzione (p. 7) dal titolo *I modelli plastici di anatomia umana* l'Editore specifica: “Alle Scuole cui, per motivi di economia di spesa, non fosse possibile acquistare i modelli scientifici, raccomandiamo particolarmente questa produzione che è la migliore che possa essere proposta alla Scuola Italiana”. Le serie sono le seguenti: *Serie A - Per l'insegnamento elementare del corpo umano*; *Serie B - Iconografia anatomica umana*, contenente le tavole che vanno dalla I alla VI; *Serie C - tavole radioscopiche di anatomia umana*.

<sup>120</sup> A ricordo della distruzione della sede della Paravia nei bombardamenti del novembre 1942, la marca editoriale venne cambiata con l'immagine di un albero avvolto dalle fiamme immerso in un paesaggio di rovine, accompagnata da un cartiglio recitante il motto: “ex flammis resurgo”. Cfr. la voce *Campanini Carboni* (vocabolario). In *Wikiwand*, <https://tinyurl.com/2v26vbmy>.



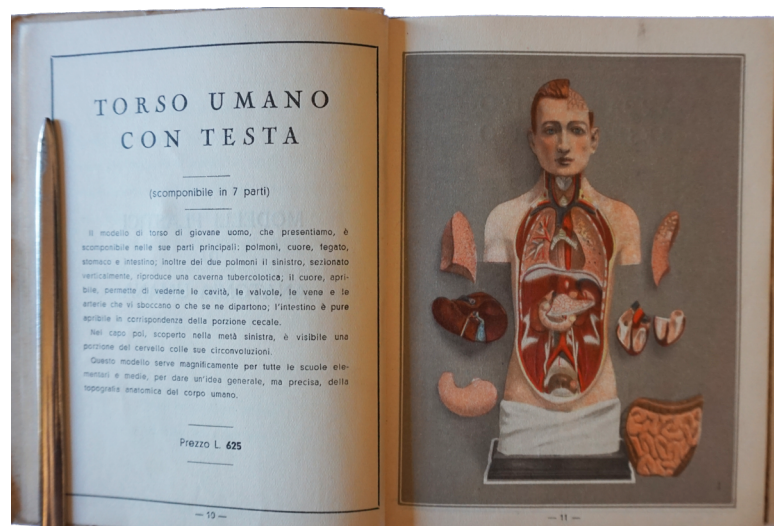


Fig. 84

**Note dell'esemplare.** L'esemplare si presenta in buone condizioni conservative: ordinarie tracce d'uso, margini del cartoncino di copertina minimamente sgualciti. - Nell'angolo in alto a destra della p. 1 (*recto* della prima carta) è riportata a matita la segnatura originale dell'esemplare: "SCM VI 142". - Nel *verso* del foglio di guardia bianco che precede la quarta di copertina, nell'angolo in basso a sinistra è vergato a matita il codice alfanumerico: "L7164".

## Riferimenti bibliografici

- Bibliographic Database of Interactive Books – BDIB* [portale e relativo database in corso di allestimento].
- BROWN, Meg. 2011. “Bibliography of Flap Books.” *Animated Anatomies: The Human Body in Anatomical Taxts from the 16th to 21th Centuries*. Perkins Gallery, Perkins Library, Duke University, Durham, North Carolina April 6-July 17, 2011; History of Medicine Gallery in the Medical Center and Archives Library from April 13 – July 17, 2011. <http://exhibits.library.duke.edu/exhibits/show/anatomy/anatomy/bib>.
- CAPPELLI, Adriano. 1998. “Calendario dell’era fascista (1927-45)”. In *Cronologia, cronografia e calendario perpetuo dal principio dell’era cristiana ai nostri giorni*, a cura di Marino Viganò, 7<sup>a</sup> ed., 131. Milano: Hoepli.
- CARLINO, Andrea. 1994a. “Corpi di carta. Fogli volanti e diffusione delle conoscenze anatomiche nell’Europa moderna”. *Physis. Rivista internazionale di storia della scienza*, XXXI (3): 731-769.
- . 1994b. *La fabbrica del corpo. Libri e dissezione nel Rinascimento*. Torino: Einaudi.
- . 1999. *Paper bodies: a catalogue of anatomical fugitive sheets, 1538-1687*. London: Wellcome Institute for the History of Medicine.
- CHIOSSO, Giorgio. 2020. “Vigliardi Paravia”. In *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 99, *ad indicem*. Roma: Istituto della Enciclopedia italiana. [https://www.treccani.it/enciclopedia/vigliardi-paravia\\_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/vigliardi-paravia_(Dizionario-Biografico)).
- CRUPI, Gianfranco. 2016. “‘Mirabili visioni’: from movable books to movable texts”. *JLIS.it*, 7 (1): 25-87. DOI: [10.4403/jlis.it-11611](https://doi.org/10.4403/jlis.it-11611).
- e Pompeo Vagliani. 2020. “Il paratesto mobile nei libri interattivi per l’infanzia”. *Paratesto*, 17: 47-60. <http://digital.casalini.it/10.19272/202005901004>.
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.
- DE PASQUALE, Andrea. 2022. “La catalogazione dei libri antichi e ottocenteschi con parti mobili: problematiche descrittive e terminologiche”. *JIB. Journal of Interactive Books*, 1: 23-29. DOI: [10.57579/2022JIB002ADP](https://doi.org/10.57579/2022JIB002ADP).
- DESCARTES, René. 1662. *De homine figuris et latinatate donatus a Florentio Schuyf, inclytæ urbis sylvæ ducis senatore, et ibidem philosophiæ professore*. Leyden: Petrum Leffen & Franciscum Moyardum.
- . 1664. *L’homme et un traité de la formation du fœtus du mesme authœur*. Paris: C. Angot.
- DONALDSON, I. M. L. 2009. “The Treatise of man (De homine) by René Descartes”. *Journal of Royal College of Physicians of Edinburgh*, 39: 375-376.
- DRENNAN, Anthony S. 2012. “The Bibliographical Description of Astronomical Volvelles and Other Movable Diagrams”. *The Library*, 13 (3): 316-339. DOI: [10.1093/library/13.3.316](https://doi.org/10.1093/library/13.3.316).
- FARNÉ, Roberto. 2019. “Libri in gioco”. In *POP-APP. Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app*, a cura di Gianfranco Crupi e Pompeo Vagliani, 221-234. Torino: Fondazione Tancredi di Barolo.
- FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO. 2016. *Archivio Storico Famiglia Vigliardi Paravia. Un nuovo allestimento al MUSLI*. Torino: [s.e.].
- GIACOMELLI, Michela. 2023a. “Invenzioni cartotecniche nella tradizione rinascimentale degli studi di anatomia”. *AIB Studi*, 63 (1): 35-51. DOI: [10.2426/aibstudi-13818](https://doi.org/10.2426/aibstudi-13818).

———. 2023b. “Proposta di un modello descrittivo degli anatomical flap books. La raccolta della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino (1)”. *JIB. Journal of Interactive Books*, 2: 36-73. DOI: [10.57579/2023.3](https://doi.org/10.57579/2023.3)

———. 2023c. “Il paratesto mobile nella storia del libro anatomico dalla prima Età moderna agli inizi del Novecento”. *Paratesto. Rivista internazionale*, 20: 75-90. DOI: [10.19272/202305901005](https://doi.org/10.19272/202305901005).

ICCU - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE. 2009. *Regole italiane di catalogazione: REICAT*, [revisione del 2017], a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione. Roma: ICCU. <https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Reicat>.

KARR SCHMIDT, Suzanne. 2018a. *Interactive and Sculptural Printmaking in the Renaissance*. Leiden: Brill.

———. 2018b. “Catalogue A: European Single-Sheet Interactive Prints 1450-1700”. In *Interactive and Sculptural Printmaking in the Renaissance*, 1-42. Leiden: Brill. [https://brill.com/fileasset/downloads\\_products/93604\\_Catalogue\\_A.pdf](https://brill.com/fileasset/downloads_products/93604_Catalogue_A.pdf).

———. 2018c. “Catalogue B: Interactive Books, 1474-ca. 1750”. In *Interactive and Sculptural Printmaking in the Renaissance*, 1-23. Leiden: Brill. [https://brill.com/fileasset/downloads\\_products/93604\\_Catalogue\\_B.pdf](https://brill.com/fileasset/downloads_products/93604_Catalogue_B.pdf).

LEGÉE, G. 1987. “L’Homme de René Descartes (éditions de 1662 et 1664): Physiologie et mécanisme”. *Histoire des sciences médicales*, 21 (4): 381-395.

MESCHINI, Franco A. 2011. *Filologia e scienza. Note per un’edizione critica de L’homme di Descartes*. In *Le opere dei filosofi e degli scienziati. Filosofia e scienza tra testo, libro e biblioteche. Atti del Convegno Lecce 7-8 Febbraio 2007*, a cura di Franco A. Meschini con la collaborazione di Francesca Puccini. Firenze: Olschki.

POLLONE, Eliana Angela. 2023. “Libri animati scientifici e tecnici in Italia: il caso torinese (secc. XIX-XX)”. *JIB. Journal of Interactive Books*, 2: 16-35. DOI: [10.57579/2023.2](https://doi.org/10.57579/2023.2).

———. 2024. *Lift the animal. Libri italiani di anatomia veterinaria con illustrazioni a parti mobili*. In *Quaderni del Dottorato in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie*, vol. 2, *Prismi*, a cura di Gianfranco Crupi et al., Milano, Ledizioni [in corso di stampa].

POP-APP. *Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app*. 2019, a cura di Gianfranco Crupi e Pompeo Vagliani. Torino: Fondazione Tancredi di Barolo.

RABAUD, Étienne Antoine Prosper Jules. 1899. *Anatomie élémentaire du corps humain*. Paris: Schleicher Frères.

———. 1900. *Anatomie élémentaire de la main et du pied*. Paris: Schleicher Frères.

———. 1901. *Anatomie élémentaire du pharynx, du larynx, de l’oreille et du nez*. Paris: Schleicher Frères.

———. 1903. *Anatomie et physiologie du corps humain*. Paris: Schleicher Frères.

RENLOW, H[ermann]. 1896a. *The human eye and its auxiliary organs, anatomically represented, with explanatory text*. London: George Philip & Son.

———. 1896b. *Das menschliche Auge und seine Hilfsorgane: anatomisch dargestellt und mit erläuterndem Text*. Fürth: Löwensohn.

———. 1896c. *Människoögat med biorgan. Anatomisk främställning med fröklarande text*. Stockholm: Che-lius.

SESTINI, Valentina. 2019. “Con pazienza et applicatione. Libri mobili: istruzioni per l’uso”. In *POP-APP. Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app*, a cura di Gianfranco Crupi e Pompeo Vagliani, 171-178. Torino: Fondazione Tancredi di Barolo.

VAGLIANI, Pompeo. 2019. “Libri animati per l’infanzia: piattaforme creative dalla carta alle app”, in *POP-APP. Scienza arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app*, a cura di Gianfranco Crupi e Pompeo Vagliani, 183-219. Torino: Fondazione Tancredi di Barolo.

VESALIO, Andrea. 1543a. *Andreae Vesalii Bruxellensis, [...] De humani corporis fabrica libri septem*. Basileae: ex officina Ioannis Oporini.

———. 1543b. *Andreae Vesalii Bruxellensis, scholae medicorum Patauinae professoris, suorum de humani corporis fabrica librorum Epitome*. Basileae: ex officina Ioannis Oporini.

VILLA, Enrico. 1896. *Il corpo umano. Sue funzioni e bisogni. Nozioni pratiche di anatomia, fisiologia e igiene*. Torino: Ditta G. B. Paravia e Comp.

WITKOWSKI, Gustave-Joseph-Alphonse. 1882. *Le corps humain*. Paris: Librairie H. Lauwereyns.